



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

REPUBBLICA ITALIANA



M.I.U.R.



REGIONE SICILIA

I.I.S.S. "MAZZEI- SABIN"
C.M. CTIS04600V – C.F. 92033770873
Via Principe di Piemonte, 92 – 95014 – Macchia di Giarre –
Tel. 0956136505 – Fax. 0958730472

Piano Triennale Offerta Formativa

Triennio 2016-2019



Introduzione

Il presente documento intende offrire una sintesi delle attività e proposte che l'Istituto si prefigge di realizzare nell'anno scolastico 2017/2018. Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto e, coerentemente con le finalità educative, culturali e formative dei diversi indirizzi, esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa della scuola nell'ambito della sua autonomia, affinché studenti, genitori, personale e portatori d'interesse possano comprendere l'identità culturale e progettuale della nostra Scuola.

1. PRINCIPI ISPIRATORI DEL SERVIZIO SCOLASTICO.

L'I.I.S.S. Mazzei-Sabin è una comunità di apprendimento-insegnamento per:

- *Affrontare le sfide educative del presente;*
- *Promuovere le iniziative formative indirizzate alla pace e alla cooperazione;*
- *Valorizzare il libero dibattito delle opinioni ed educare al rispetto delle diverse visioni del mondo*
- *Educare al rispetto delle regole e alla legalità.*

Il Piano include:

- **L'offerta formativa;**
- **Il curricolo verticale caratterizzante;**

<ul style="list-style-type: none"> • Le attività progettuali;
<ul style="list-style-type: none"> • I regolamenti;
<ul style="list-style-type: none"> • Quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera "a" alla lettera "s" sopra riportati, nonché iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
<ul style="list-style-type: none"> • Attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
<ul style="list-style-type: none"> • Definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
<ul style="list-style-type: none"> • Azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri;
<ul style="list-style-type: none"> • Azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
<ul style="list-style-type: none"> • Descrizione dei rapporti con il territorio

Il Piano include ed esplicita:

- **Gli indirizzi del DS e le priorità del RAV (piano di miglioramento);**
- **La personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della**

legge 107/2015. Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità formativa unica (apprendimento per competenze dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano vero sostegno all'apprendimento e non elemento a se stante

- Le attività di alternanza scuola-lavoro e di orientamento nell'ambito del curricolo verticale e delle attività didattiche ordinarie (c. 33 e 35 della legge 107/2015).**
- Lo sviluppo delle attività attinenti al potenziamento dell'organico (c.5 legge n. 107/2015 - posti comuni, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento) attivate dopo una precisa valutazione dei curricula.**
- Il fabbisogno di ATA (comma 14 legge 107/2015);**
- Il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali**
- La rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.**

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento dell'Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Gabriella Zammataro

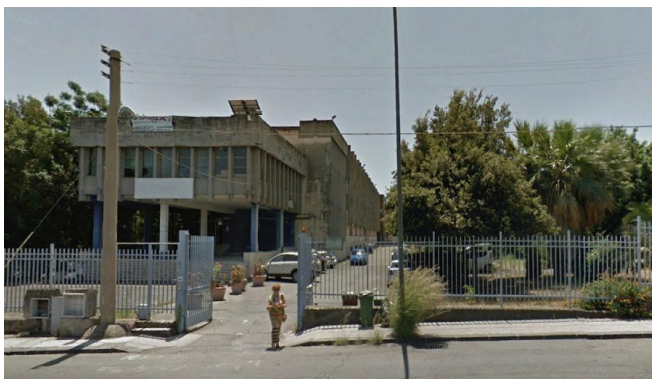
3. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO



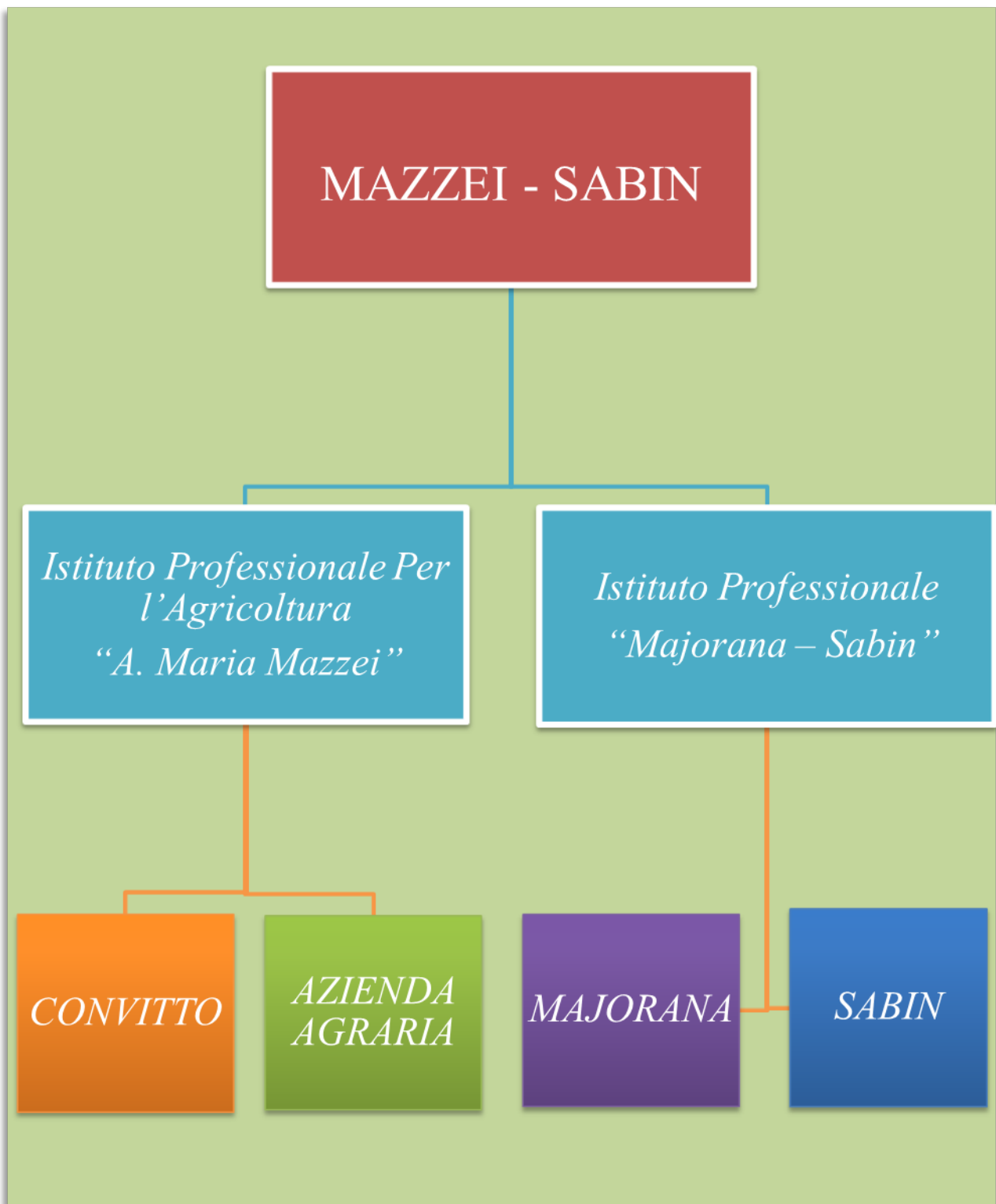
**Istituto
Istituto Mazzei**



**Istituto Sabin
Istituto Sabin**



**Istituto Majorana
Istituto Majorana**



ISTITUTO PROFESSIONALE

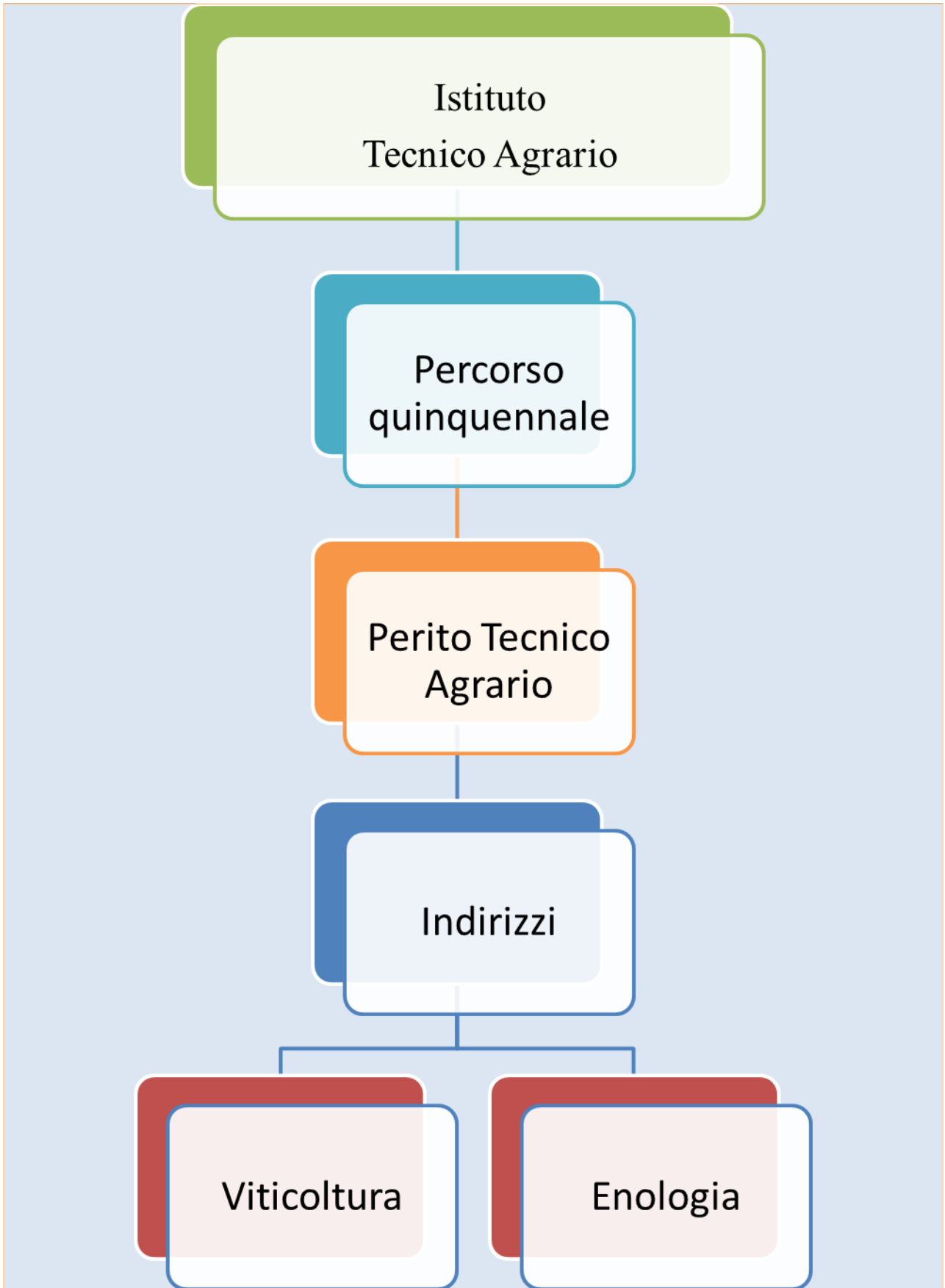
Servizi Per L'Agricoltura
E Lo Sviluppo Rurale

Operatore Della
Trasformazione
Agroalimentare

OPERATORE AGRICOLO

SECONDO BIENNIO

Diploma Agrotecnico



ISTITUTO
MAJORANA

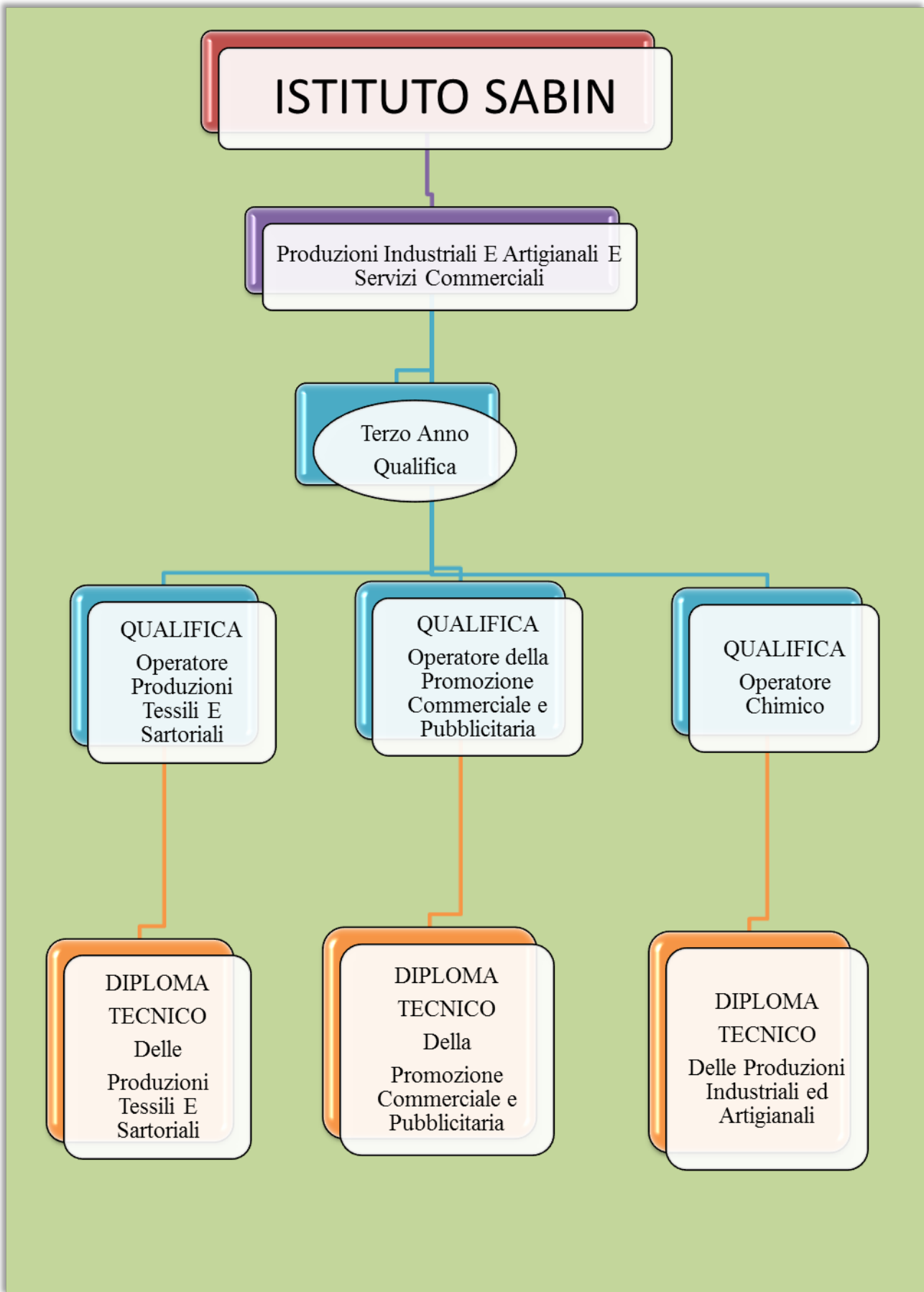
MANUTENZIONE
ED ASSISTENZA
TECNICA

OPERATORE
ELETTRICO

TERZO ANNO
QUALIFICA

OPERATORE DEI
SISTEMI
ENERGETICI

DIPLOMA DI
MANUTENTORE ED
APPARATI IMPIANTI E
SERVIZI TECNICI
INDUSTRIALI E CIVILI
"IPAI"



L'Istituto Superiore "Mazzei-Sabin" è formato dall'istituto professionale per l'agricoltura "Alfredo Maria Mazzei" e dall'Istituto professionale "Majorana - Sabin". All'interno della scuola, è presente un'Azienda Agraria ed un Convitto.

L'I.I.S.S. "A.M. MAZZEI - SABIN", ha sede a Giarre (CT), ed è composto da tre sedi **Mazzei**, **Majorana** e **Sabin**.

La sede Mazzei è ubicata in Via Principe di Piemonte, civico 92, a Macchia di Giarre (CT);

La sede Majorana è ubicata in Viale libertà al civico 151, Giarre (CT);

La sede Sabin è ubicata in Corso Europa al civico 10, Giarre (CT).

L'attività didattica della sede Mazzei viene svolta in moderni locali tutti dotati di LIM e connessione Wi-Fi ad accesso controllato, corredati da aule informatiche, laboratori di chimica, di micropropagazione, linguistici, stazione meteorologica, biblioteca, palestra e campo da calcio a 5; dispone inoltre di un'azienda agraria e di un convitto.

Sono presenti l'indirizzo di studio AGROTECNICO con l'opportunità al 3° anno delle qualifiche di: OPERATORE AGRICOLO e OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE.

L'attività della sede Majorana si svolge in una struttura dotata di tre laboratori, aule informatiche, laboratorio linguistico, palestra; molte aule sono dotate di LIM e computer. L'Istituto offre l'indirizzo di studio MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA, con l'opportunità al terzo anno della qualifica di: operatore elettrico e operatore termoidraulico.

La sede Sabin, è costituita da una struttura moderna dotata di laboratori di grafica, fotografia, chimica e microbiologia, laboratori di modellistica e di disegno professionale. La sede è inoltre dotata di due aule informatiche, aula di scienze, laboratori per alunni H, laboratorio linguistico, auditorium e palestra, aule dotate di LIM.

Gli indirizzi di studio sono: PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI e SERVIZI COMMERCIALI con possibilità di qualifica al terzo anno di: OPERATORE DELLE PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI, OPERATORE DELLA PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA, OPERATORE DELLE PRODUZIONI INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI.

Gli indirizzi: Produzioni industriali ed artigianali, Servizi commerciali, Produzioni tessili e sartoriali.

L'IISS Mazzei-Sabin, nel quadro delle moderne politiche comunitarie, con l'intento di accrescere il patrimonio di abilità professionali presenta un'offerta formativa ampia e diversificata. Il target di un istituto professionale è quello di creare figure altamente specializzate nei vari settori inerenti i diversi indirizzi di studio tramite l'utilizzo dei laboratori e le professionalità del corpo docente. Oltre la programmazione curriculare vengono a tal fine incentivate attività laboratoriali con lo specifico fine della PRODUZIONE DI UN PRODOTTO FINITO. Nel settore produzioni industriali e artigianali ciò può declinarsi nella realizzazione di capi di abbigliamento, accessori, complementi di arredo, saponi, creme cosmetiche, candele; per l'indirizzo Servizi commerciali la realizzazione di loghi, books fotografici, manifesti, video clips. Le produzioni, rese visibili nelle manifestazioni esterne a cui l'Istituto parteciperà, rappresenteranno una valida presentazione per l'ORIENTAMENTO in entrata.

3.1 Bilancio sociale (una sintesi)

I punti salienti del P.O.F. d'Istituto sono:

- **La riduzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico**
- **Lo sviluppo di un curricolo verticale d'Istituto articolato per competenze**
- **Il miglioramento dei risultati degli studenti del secondo anno nelle prove INVALSI**
- **L'incremento delle competenze spendibili in ambito lavorativo**
- **L'integrazione con le attività finanziate nell'ambito dei programmi operativi nazionali con i fondi sociali europei, con particolare attenzione per quelle orientate al successo formativo degli alunni;**
- **L'importanza attribuita alle attività professionalizzanti e agli stage per costruire profili professionali in uscita realmente spendibili nel mondo del lavoro;**
- **Le collaborazioni in rete con altre istituzioni scolastiche e/o con enti locali per la prevenzione della dispersione scolastica;**
- **Le certificazioni linguistiche e informatiche;**
- **Le attività teatrali.**
- **I numerosi progetti sulla legalità, per rafforzare e consolidare buone pratiche di civile e proficua convivenza sociale;**
- **L'approfondimento delle attività sportive, per promuovere stili di vita sani, principi di fair play e rispetto delle regole;**

- **I progetti ERASMUS per approfondire la conoscenza delle lingue straniere e delle culture dei paesi dell'Unione Europea;**
- **La continua attenzione rivolta all'integrazione dei diversamente abili e degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;**
- **L'utilizzo dei laboratori multimediali e dell'azienda agraria durante le ore curricolari ed extracurricolari, e di tecniche di didattica innovativa, come strategia di apprendimento;**
- **Continuo rapporto di scambio con gli enti territoriali: Comune, Provincia, altre agenzie formative (reti di scuole), aziende, circoli culturali, associazioni, imprese, studi professionali, ecc.**

Vogliamo decisamente guardare al futuro, ma con i piedi ben piantati nella tradizione. Gli elementi che abbiamo deciso di privilegiare in una visione strategica sono:

- **Puntuale adozione di processi di dematerializzazione sia didattica sia amministrativa;**
- **acquisizione di dotazione tecnico-didattica avanzata, con un deciso svecchiamento della strumentazione informatica e laboratoriale;**
- **acquisizione con le risorse disponibili di materiale didattico digitale e di supporti informatici da fornire in comodato d'uso agli studenti (tablet) e processo di formazione-aggiornamento dei docenti e dei tecnici di laboratorio per un ampliamento del loro uso nella didattica quotidiana;**
- **sperimentazione di tecniche di didattica innovativa.**
- **organizzazione di corsi di formazione e/o aggiornamento sulle tematiche suddette per il personale docente e ATA;**
- **applicazione in modo più trasparente e puntuale della rubrica di valutazione degli studenti articolandola per competenze;**

- **consistente apporto di temi e argomenti matematico-scientifico-tecnologici nella programmazione e realizzazione dell'Ampliamento dell'Offerta Formativa (i cosiddetti progetti pomeridiani), sia con finanziamenti europei sia nazionali;**
- **sviluppo del settore Orientamento nella direzione dell'approdo agli studi universitari e verso le professioni;**
- **accordo con altre Istituzioni Scolastiche e territoriali per la creazione di una Cultura del Lavoro capace di realizzare una prospettiva occupazionale nel Territorio per gli allievi nella nostra Regione;**
- **attivazione del registro elettronico per intensificare le modalità di comunicazione della scuola con le famiglie. La crescente esigenza educativa dei nostri tempi può essere affrontata con efficacia solamente attraverso**
- **un'azione coordinata e concordata tra gli educatori scolastici e le famiglie.**

Forti di una così antica storia e illustre tradizione pensiamo di rappresentare una moderna opportunità formativa a partire dalla consapevolezza del grande valore professionale rappresentato dal corpo docente in prima istanza, ma anche delle altre componenti scolastiche: gli allievi, le famiglie, il personale ATA. Si tratta di dare seguito ad un compito istituzionale che è quello di produrre formazione, ma anche ricerca, associata alla capacità di interpretare nuove esigenze formative e quindi di soddisfarle.

3.3. Risorse Generali

Le risorse generali sono costituite dall'insieme delle risorse interne (umane e materiali), e delle risorse esterne (rapporti con enti territoriali, scuole, associazioni)

Organigramma

UFFICIO DI PRESIDENZA

Dirigente scolastico	Dott.ssa Gabriella Zammataro
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	Dott. Domenico Mazzeo
Collaboratore del Dirigente scolastico con funzioni Vicarie	Prof. Alfio Scavo
2° Collaboratore	Prof. Pierluigi Bella
Collaboratori del Dirigente scolastico responsabili della sede Majorana	Prof.ssa Angela Zappalà Prof. Carmelo Clienti
Collaboratori del Dirigente scolastico responsabili della sede Sabin	Prof.ssa Maria Angela Ferro Prof.ssa Angela Zappalà

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1 "GESTIONE DEL PTOF "	Prof.ssa Daniela Anna Giovanna Finocchiaro
Area 2 "SOSTEGNO AL LAVORO DEI	Prof. Rosario Alia

DOCENTI"	
Area 3 "INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI"	Prof.ssa Maria Giuseppina Marano Prof.ssa Pina Raciti
Area 4 "RAPPORTI COL TERRITORIO"	Prof. Carmelo Di Luca Cardillo Prof.ssa Loredana Giusa

3.3.3 Comitato Di Valutazione Dei Docenti

	Prof. Carmelo Di Luca Cardillo
	Prof.ssa Mariangela Ferro
	Prof.ssa. Angela Zappalà

Altre figure

RESPONSABILE GRUPPO H	Prof.ssa Carmela Campo
R.S.U. (Rappresentanza Sindacale Unitaria)	Prof. G. Matera Prof.ssa M. Bonaventura Sig.ra A. Canino,
R.L.S. (Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza):	Sig. Nucifora Rosario
R.S.P.P. (Responsabile del servizio di prevenzione e protezione):	Prof. Pierluigi Bella

Ufficio tecnico

Personale	Prof. Domenico Di Mauro Prof. Gaetano Matera
------------------	---

Commissione visite didattiche e viaggi d'istruzione

Personale	Prof.ssa Anna Mazzamuto
	Prof.ssa Antonina Donzello
	Prof. Domenico Di Mauro
	Prof. Gaetano Matera
	Prof.ssa Ilenia Castro
	Prof.ssa Maria Angela Ferro
	Prof. Pier Luigi Bella
	Prof.ssa Sebastiana Vetri

Comitato accoglienza

Personale	Prof.ssa Agata Clienti
	Prof.ssa Amelia Marletta

	Prof.ssa Angela Zappalà
	Prof.ssa Anna Mazzamuto
	Prof.ssa Giusi Miano
	Prof.ssa Giuseppina Scarso
	Prof.ssa Grazia Finocchiaro
	Prof.ssa Loredana Giusa
	Prof.ssa Maria Angela Ferro
	Prof.ssa Pina Raciti
	Prof.ssa Pinella Raciti
	Prof. Salvatore Tomarchio
	Prof.ssa Sebastiana Vetri

Festa del libro	
Referente	Prof.ssa Ilenia Castro
	Prof.ssa Anna Mazzamuto
	Prof.ssa Giusi Miano
	Prof.ssa Irene Contarino
	Prof.ssa Maria Angela Ferro

	Prof.ssa Maria Giuseppina Marano
	Prof.ssa Rita Vaccaro
	Prof. Rosario Alia
	Prof.ssa Sebastiana Vetri

Referente DSA/BES	Graziella Tosto
--------------------------	------------------------

Referenti Progetti Europei	
Personale	Prof. Carmelo Di Luca Cardillo
	Prof.ssa Irene Contarino
	Roberto Lo Faro (Ass. Tecnico)

3.3.5 Le Reti e le Collaborazioni

L'istituzione scolastica ha partecipato a reti di scuole nell'anno scolastico precedente:

- con altre scuole;
- con enti locali (Provincia).

Oltre alle reti di scuole, l'istituzione scolastica ha stipulato convenzioni e accordi formalizzati (protocolli di intesa, consorzi) nell'anno scolastico precedente :

- con associazioni sportive;
- con aziende per la formazione;
- Confindustria Catania;
- Banche del territorio;
- Comune limitrofi;
- Centro per l'impiego del Territorio;
- Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Catania;
- ASP D.S.M. Giarre (CT).

3.4 Obiettivi Generali

Dalle linee guida per il riordino degli Istituti Tecnici e Professionali, agevolmente, si ricavano gli Obiettivi Generali del processo formativo (OGPF), che significano la Mission di questo istituto.

3.4.1 Rendere riconoscibile l'identità degli Istituti

Primo ed irrinunciabile punto di qualificazione; "situare" il percorso di apprendimento e costruire competenze spendibili ed attuali nel contesto di riferimento, deve essere l'obiettivo guida di ogni esperienza di studio e di lavoro (nei percorsi in alternanza).

Il quadro Europeo delle qualifiche consente, in particolare, di mettere in relazione e posizionare, in una struttura ad otto livelli, i diversi titoli (qualifiche, diplomi, ecc..), rilasciate nei Paesi membri. Il confronto si basa sui risultati dell'apprendimento e risponde all'esigenza di raggiungere diversi obiettivi, tra cui quello di favorire la mobilità e l'apprendimento permanente attraverso la messa in trasparenza dei titoli di studio, qualifiche e competenze. Al centro è posta quindi la persona che apprende, indipendentemente dal tipo di percorso seguito per apprendere.

3.4.2 *Innovare l'organizzazione scolastica*

Innovazione nei termini dell'utilizzo dell'istituto dell'autonomia (nel limite del 20% del monte ore totale dei curricoli), e degli spazi di flessibilità, intesi come possibilità di articolare le aree di indirizzo in opzioni, per offrire risposte efficaci e mirate alle esigenze del territorio ed ai fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e delle professioni. Innovativa, anche, la modalità di costruzione e gestione del POF, dal punto di vista organizzativo e finanziario-contabile. L'azione funzionale dei dipartimenti per aree di aggregazione disciplinari (assi culturali), agevola una didattica progettuale per competenze. La formazione di un comitato tecnico scientifico, per allacciare più stretti legami con il mondo dell'università, del lavoro e dell'imprenditoria locale, dovrebbe chiudere il cerchio in un percorso di formazione integrato.

3.4.3. *Motivare gli studenti a costruire il proprio progetto di vita.*

È auspicabile che l'impegno della scuola si concentri prevalentemente su principi che sviluppino gli aspetti educativi più intimamente connessi con la dimensione della progettualità personale, in funzione di una facilitazione oggettiva delle scelte degli studenti.

Si tratta di valorizzare le potenzialità di ciascun allievo, soddisfare le aspettative di crescita e di miglioramento, individuando percorsi rispondenti ai fabbisogni degli studenti. In altre parole, si tratta di promuovere un orientamento che sostenga l'esplorazione delle possibilità di sviluppo personale e professionale, che valorizzi la dimensione operativa delle discipline, che favorisca il collegamento e l'interazione della scuola con il territorio e il mondo produttivo, attraverso gli stage e l'alternanza, proponendo agli studenti attività coinvolgenti, utilizzando diffusamente metodologie attive e contesti applicativi.

3.4.4 *Realizzare "alleanze formative" sul territorio col mondo del lavoro.*

Come detto, l'interazione con il mondo produttivo ed il territorio è strategica per gli istituti tecnici e professionali, perché facilita uno scambio di informazioni continuamente aggiornato sui fabbisogni professionali e formativi delle imprese, sulla reale "spendibilità" dei titoli di studio nel mercato del lavoro, sulle prospettive di sviluppo delle professioni, sulle competenze specifiche richieste dal sistema produttivo, sulle condizioni migliori per organizzare efficacemente gli spazi dell'autonomia e di flessibilità a disposizione della scuola.

3.4.5 Metodologie correlate

3.4.5.1 Insegnare e valutare per competenze.

L'impianto del sistema degli Istituti Tecnici e Professionali è diretto alla promozione di un insieme di competenze descritte nel profilo educativo culturale professionale sia generale, sia relativo ai singoli indirizzi. Per quanto riguarda il biennio iniziale vengono assunte per la parte comune le competenze incluse nell'impianto normativo riferibile all'obbligo di istruzione. Tale quadro di riferimento sollecita la progettazione e l'attuazione progressiva di una coerente pratica didattica.

La normativa relativa all'obbligo di istruzione elenca otto competenze chiave di cittadinanza e quattro assi culturali a cui fare riferimento nell'impostare l'attività formativa del primo biennio del secondo ciclo, dal momento che l'impianto europeo relativo alle competenze chiave da sviluppare lungo tutto l'arco della vita le definisce come "la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo personale e/o professionale", precisando che "esse sono descritte in termini di responsabilità e autonomia" e che devono essere collegate alle risorse interne (conoscenze, abilità, altre qualità personali), che ne sono a fondamento. In considerazione di quanto detto, anche la loro valutazione implica, secondo un'efficace formula, di "accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che lo studente sa fare consapevolmente con ciò che sa.

3.4.5.2 Operare per progetti

Lavorare per progetti induce la conoscenza di una metodologia di lavoro di grande rilievo sul piano dell'agire, la sensibilità verso di essa e la capacità di utilizzarla in vari contesti. Il progetto infatti, è un fattore di motivazione, in quanto ciò che viene imparato in questo contesto prende immediatamente, agli occhi degli studenti, la figura di strumenti per comprendere la realtà ed agire su di essa.

Per questa ragione, la pedagogia del progetto è utile all'acquisizione di competenze complesse, perché da agli allievi l'attitudine di vedere i procedimenti appresi a scuola come strumenti idonei ai fini del raggiungimento degli scopi che possono percepire e che stanno loro a cuore, anche nella vita extra-scolastica.

Sul piano operativo, si parte sempre da un momento di natura progettuale. Si tratta di tutto il lavoro che precede l'azione concreta, ma che ne fornisce i fondamenti e i riferimenti generali e particolari.

Gli obiettivi generali del processo formativo devono contemperare al loro interno l'esigenza di raggiungere adeguati livelli nei quattro assi formativi (linguistico, matematico, scientifico e storico sociale), e nelle competenze chiave di cittadinanza, propri del biennio iniziale incluso nell'obbligo formativo. Il processo formativo può ritenersi validamente e opportunamente completato con il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento (OSA), peculiari di ogni tipologia di istituto, e declinati in conoscenze ed abilità per ogni disciplina di insegnamento, all'interno delle citate Linee guida per il riordino del secondo ciclo.

Infine gli obiettivi generali del processo di formazione devono sicuramente includere al loro interno:

- l'educazione all'inclusione sociale, intesa come rifiuto di ogni forma di discriminazione (per handicap, razza, sesso, religione, orientamento politico);

- l'orientamento professionale (ed umano) nel compimento di scelte importanti di lavoro e di vita;
- l'educazione alla sicurezza nei luoghi di lavoro e nelle condotte come abitudine al controllo ed alla prevenzione.

4. QUADRO AREE POF

5. AREA DEL CONTESTO

AREA DEL CONTESTO

Analisi del territorio
Analisi del contesto scolastico

LINEE PROGRAMMATICHE

Missione dell'istituto
Obiettivi strategici
Definizione dei risultati attesi

EDUCATIVO DIDATTICO

Modello educativo didattico
Ambiti della didattica

MODELLO ORGANIZZATIVO

PIANIFICAZIONE ATTIVITÀ

Portfolio progetti di istituto
Piano integrato di intervento

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL POF

5.1.5 Convitto

Annesso al Mazzei-Sabin, è il Convitto, struttura residenziale che permette agli studenti, che provengono dalle zone interne della Sicilia, spesso disagiate e con altissima percentuale di dispersione scolastica, di usufruire di tutti quei vantaggi che solo una scuola aperta è in grado di offrire. In tale contesto i convittori possono sviluppare le loro capacità personali progredendo nella conoscenza di sé, nelle abilità progettuali e nelle capacità decisionali.

Complementare al percorso didattico-formativo, istituzionalizzato dai programmi ministeriali nelle lezioni antimeridiane, è l'assistenza degli educatori nelle ore pomeridiane; ciò assicura un armonico sviluppo della personalità di ogni alunno, nonché l'arricchimento del loro bagaglio culturale, utile per la crescita individuale e sociale dei giovani.

La struttura (scuola-convitto) e, in particolare, gli educatori operanti nel convitto, sensibili ai problemi connessi all'allontanamento degli studenti convittori dal loro ambiente familiare e dal paese natio, adottano delle *strategie ed elaborano progetti finalizzati a:*

- **far sì che gli alunni di primo anno si adattino rapidamente al nuovo ambiente e superino le difficoltà legate alla distanza dai loro genitori e dal loro contesto;**
- **evitare che lo sradicamento dal territorio di origine comporti la perdita della loro identità socioculturale;**
- **valorizzare gli interscambi di informazione, conoscenze ed esperienze diverse, sia all'interno della realtà scolastica, che all'esterno (in ambito locale, nazionale ed estero).**

Tutto ciò crea condizioni atte ad acquisire visioni più ampie e moderne del vivere civile attraverso strumenti di decodifica delle diverse realtà; confronto,

certamente, utile per lo sviluppo delle necessarie ed autonome capacità di analisi e critica.

I vantaggi offerti dal Convitto non sono limitati soltanto agli alunni convittori, ma si estendono a tutti gli alunni locali e/o pendolari abituali i quali possono, parimenti, impegnarsi in attività pomeridiane extra e parascolastiche, tese non solo a valorizzare l'Istituzione scolastica, ma anche a prevenire e ad affrontare eventuali forme di espressione del disagio giovanile.

5.1.6. Azienda Agraria Annessa

L'Azienda agraria della sede di Giarre si estende per 4 ettari. La principale specializzazione è il florovivaismo con produzioni di piante ornamentali in vaso a ciclo continuo in coltura protetta, e produzione di fiori recisi in pieno campo. Inoltre l'azienda dispone di un agrumeto con diverse piante da frutto, di 3.000 mq di ombrai e 2000 mq di serre.

Queste ultime sono dotate di riscaldamento, bancali di radicazione, impianto di irrigazione vaso/vaso con dosatori proporzionali. Inoltre sono coltivate in pieno campo le più diffuse essenze mediterranee (palmacee, aromatiche e frutti minori).

L'Azienda è in continua crescita infrastrutturale per seguire la costante e rapida evoluzione del settore ed offrire agli allievi una qualificata preparazione professionale che non si esaurisca nella scolarizzazione tradizionale.

5.1.7 Adesioni a Consorzi, Collaborazioni e Rete di Scuole "Europea"

5.1.7.1 Rete di Scuole "Europea"

È una rete di scuole dell'U.E. ad indirizzo agrario, costituita nel 1991 e formalizzata con decreto del Re del Belgio del 9 Gennaio 2000, progetta

percorsi inerenti l'istruzione agraria in ambito comunitario ed organizza progetti "Leonardo".

L'adesione avviene attraverso "Europea Italia" che raggruppa le scuole italiane ad indirizzo agrario (I.T.A. e I.P.A.A.). L'I.I.S.S.. "A.M. Mazzei - SABIN", fa parte sia di "Europea Italia" che di "Europea International".

Nell'Aprile 2007, è stata costituita una rete regionale denominata Europea Sicilia, che consorzia gli istituti a indirizzo agrario siciliani, che ha stipulato un protocollo d'intesa con l'Ass. Reg. P.I.

5.1.7.2 Collaborazione con Enti gestori dei parchi naturali (Etna, Nebrodi, Fluviale dell'Alcantara, Nazionale degli Abruzzi, Cento Laghi)

L'Istituto, in virtù dei protocolli d'intesa sottoscritti con gli enti Parco Dell'Etna e Parco dei Nebrodi, è privilegiato nella realizzazione di progetti di attività didattiche, educative e formative aventi per oggetto la conservazione della natura, i valori ambientali agronomici e culturali del territorio ricadente nelle aree protette. A tale scopo, l'istituto si impegnerà in monitoraggi ambientali di sentieri naturalistico-didattici e metterà a disposizione le proprie esperienze e capacità tecniche, al fine di migliorare i servizi di informazione e fruizione, di concerto con gli enti preposti.

Nell'ambito delle attività previste, la scuola si propone come "polo di riferimento" per le altre istituzioni scolastiche e si impegna a promuovere attività di educazione ambientale, mirate alle conoscenze di flora, fauna, tradizioni agronomiche e culturali del territorio dei parchi.

5.1.7.3 Convenzione Collegio Nazionale Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

L'Istituto, nello svolgimento dei propri compiti istituzionali, ha interesse nello sperimentare modalità innovative per massimizzazione l'efficacia dei percorsi di studio e di formazione anche in collaborazione con soggetti variamente

operanti nel mondo del lavoro, per garantire ai propri studenti maggiori e più concrete possibilità occupazionali.

Per tale motivo, in collaborazione con il Collegio nazionale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati si è stipulata una convenzione in modo da avere la possibilità di applicare interamente i principi e le opportunità contenute nel D.P.R. n. 328/2001, relativamente alla individuazione di modalità di svolgimento del tirocinio professionale per l'iscrizione nell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, realizzabili in tutto od in parte durante i corsi di studio di istruzione secondaria superiore attualmente attivi presso l'Istituto.

Attraverso la convenzione si riconosce come idoneo tirocinio professionale, ai fini dell'iscrizione nell'Albo professionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, previo superamento dell'esame di Stato abilitante, i corsi e le attività formative realizzate dall'Istituto, fuori dall'orario curriculare.

5.1.7.4 "Strade del Vino"

Le moderne Strade del Vino, organismi territoriali per la gestione di itinerari enogastronomici, sono normate dalla legge nazionale n. 268 del luglio 1999.

In Sicilia con la legge Regionale 5 del 2 agosto 2002, sono stati istituiti 11 Strade (Bianco d'Alcamo, del Marsala e del Moscato di Pantelleria, dell'Insolia o Ansonica, del Nero d'Avola e del Cerasuolo di Vittoria, del Moscato di Noto e del Moscato di Siracusa, dell'Etna, della Malvasia delle Lipari, Terre d'Occidente, Terre Sicane).

L'Istituto avendo nei piani di studi tematiche fortemente legate al territorio ed all'enogastronomia, essendo sede provinciale dell'ONAV e avendo altresì organizzato il progetto TAGETE per la filiera vitivinicola, al fine di rafforzare i legami con il territorio e ampliare l'offerta formativa, ha deciso di partecipare al suddetto programma, mediante la creazione di itinerari enogastronomici etnei.

5.3 Analisi del contesto scolastico

Dati sull'Istituto
Codice Meccanografico CTIS04600V
e-mail: ctis04600v@istruzione.it

SEDE MAZZEI	SEDE MAJORANA	SEDE SABIN
Via Principe Di Piemonte 92 Giarre	Viale Liberta' 151 Giarre	Corso Europa 10 Giarre
TEL.0956136505 FAX095/8730472	TEL.095931879 FAX 095/932011	TEL.0957792457 FAX 095/7795194

Numero totale di classi attivate: 25

Laboratori	
1.	Chimica
2.	Fisica
3.	Scienze naturali
4.	Micropropagazione
5.	Agronomia ed Ecologia
6.	Analisi sensoriale
7.	Fotografia
8.	Modellistica e sartorial
9.	Grafica
10.	Meccanica
11.	Elettrico-elettronica.

Strumenti tecnologici e multimediali

- **Laboratori di informatica ad uso didattico**
- **Rete informatica ad accesso controllato disponibile sul 100% dello spazio scolastico**
- **Kit LIM in ogni aula.**
- **Laboratorio Trattamento testi.**
- **Laboratori lingue.**

Strutture in dotazione al centro Risorse contro la dispersione scolastica

- **Lingue**

• Arti grafiche
• Ambiente e territorio
• Biblioteca
• Campo di calcetto in erba sintetica
• Campo polivalente (basket, volley, Tennis)
• Mini frantoio per la trasformazione delle olive.

Azienda agraria
Ad indirizzo : Florovivaistico, frutticolo.

Strutture Sportive
Tre Palestre, Impianti di atletica esterni

Mezzi di Trasporto
3 Pulmini - 9 posti
1 Pullman - 34 posti
2 Pullman - 50 posti GT

Convitto
• 140 Posti letto;
• 3 sale Tv;
• Sala giochi;

• Ascolto e produzioni musicali;
• Sala mensa;
• Aula informatica;
• Salone conferenze;
• Biblioteca.

5.4 FABBISOGNO ORGANICO PREVISIONALE

SEDE MAZZEI				
POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO				
Classe di concorso	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione:
AD01 – Sostegno	3	3	3	
AD02 – Sostegno	1	1	1	
AD03 – Sostegno	2	2	2	
AD04 – Sostegno	3	3	3	
A012	3 + 4h	3 + 4h	3 + 4h	
A020	1	1	1	
A024	2	2	2	
A026	2	2	2	
A041	1	1	1	
A046	1	1	1	

A048	1 + 4h	1 + 4h	1 + 4h	
A050	1	1	1	
A051	8 + 4h	8 + 4h	8 + 4h	
B011	4 + 7h	4 + 7h	4 + 7h	
Religione	1	1	1	

POSTI POTENZIAMENTO				
Classe di concorso	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione:
A046	1	1	1	
A012	1	1	1	
A050	1	1	1	
A020	1	1	1	
A051	1	1	1	

SEDE MAJORANA SABIN

Posti comuni e di sostegno

Classe di concorso	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione:
AD01 – Sostegno	2	2	2	
AD02 – Sostegno	4	4	4	
AD03 – Sostegno	3	3	3	
AD04 – Sostegno	4	4	4	
A007	5h	5h	5h	
A009	1 + 6h	1 + 6h	1 + 6h	
A012	6 + 5h	6 + 5h	6 + 5h	
A017	1+ 3h	1+ 3h	1+ 3h	
A018	6h	6h	6h	
A024	4 + 9h	4 + 9h	4 + 9h	
A026	3 + 7h	3 + 7h	3 + 7h	
A034	3	3	3	
A040	2 + 9h	2 + 9h	2 + 9h	
A041	1	1	1	
A042	1	1	1	
A044	1	1	1	
A048	2	2	2	
A050	2	2	2	
B012	2	2	2	
B015	3	3	3	
B017	2	2	2	
B018	4	4	4	
B022	8h	8h	8h	
Religione	1	1	1	

SEDE DI MAJORANA SABIN

POSTI POTENZIAMENTO

Classe di concorso	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione:
A046	1	1	1	
A048	1	1	1	
A024	1	1	1	
B015	1	1	1	

6. LINEE PROGRAMMATICHE

6.1 Mission

La Mission dell'Istituto è creare e sostenere le condizioni per realizzare sul territorio un Polo di competenze nel settore agro-alimentare, delle produzioni

industriali ed artigianali, dei servizi commerciali e della manutenzione e assistenza tecnica, coniugando le politiche dell'istruzione con i tempi dello sviluppo territoriale di settore in una dimensione europea della formazione.

Il nostro Istituto intende promuovere il pieno sviluppo della persona umana e formare a livello critico e culturale il futuro cittadino europeo in grado di aprirsi ad altre culture ed accoglierle.

Educazione, istruzione e formazione, della persona e del cittadino, diventano pertanto le finalità istituzionali di riferimento.

- Educazione, intesa come formazione di atteggiamenti, valori e competenze sociali
- Istruzione, come costruzione di conoscenze e abilità in campo operativo e tecnico
- Formazione come sviluppo di competenze umane, professionali, cognitive e relazionali.

La scuola deve essere il luogo dove i giovani vengono aiutati a crescere nel rispetto degli altri, ricchi di elementi di una cultura della libertà, della partecipazione attiva e critica alla vita della collettività, ispirata a valori di conoscenza del prossimo, di solidarietà sociale, di rispetto delle differenze. Deve essere di tutti, senza preclusioni verso chi vi incontra delle difficoltà e senza pregiudizi; e di ognuno, volta cioè a cogliere nei singoli individui le loro potenzialità, basandosi sulla necessità di riconoscere in ciascuno, nella sua specificità, l'oggetto dell'intervento educativo.

L'I.I.S.S. "Mazzei-Sabin" intende perseguire obiettivi formativi mirati alla realizzazione del giovane nel settore, ed obiettivi professionalizzanti in rapporto con le istanze che il territorio e la realtà occupazionale esprimono.

Il nostro Istituto vuole contribuire alla costituzione di professionalità ricche ed approfondite nei settori aderenti agli indirizzi professionali proposti, riconoscendo nei settori primario, secondario e terziario, l'ambito preferenziale, anche a livello occupazionale, delle aspirazioni dei nostri diplomati. Occorre puntare a professionalità solidamente ancorate a conoscenze specifiche ed approfondite del settore, in particolare con riferimento alla territorialità locale e

che siano mirate alla più spiccata flessibilità; basate quindi sia sul semplice sapere, sia sul saper fare ed improntate al saper essere e saper divenire.

Inoltre il nostro Istituto è impegnato, con tutte le sue componenti, nel progetto di integrazione degli alunni in condizione di disabilità, riconoscendo loro pari dignità e diritti nel contesto scolastico.

Per la presenza di alunni con difficoltà sensoriali e/o psicofisici è stilato un progetto di integrazione al fine di ridurre situazioni di svantaggio fisico, culturale e sociale.

I Consigli di classe, sulla base delle indicazioni anamnestiche e funzionali (D.F., P.D.F.) e individuati gli obiettivi raggiungibili per tali alunni, progettano percorsi finalizzati al raggiungimento di quanto socialmente spendibile (P.E.I.), promuovendo un effettivo sviluppo e una reale integrazione sociale.

Al raggiungimento di tale sensibile finalità si tende attraverso l'interazione consapevole ed efficace dei docenti curricolari e dei docenti specializzati per le attività di sostegno, i quali si pongono come figura mediatrice tra la classe, i docenti e gli enti territoriali (ASP, NPI, USP).

Ci si propone di attuare esperienze didattiche e di laboratorio finalizzate, partendo dalle reali condizioni ed esigenze di ciascun alunno, alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica.

6.2 Obiettivi Strategici

STUDENTI

- **migliorare le competenze di base per raggiungere livelli di apprendimento adeguati;**
- **individuare strategie per la prevenzione del disagio e la motivazione all'apprendimento**
- **potenziare la formazione attraverso l'alternanza scuola-lavoro in collaborazione con le imprese del settore.**

- **migliorare i risultati delle prove INVALSI**

PERSONALE SCOLASTICO

- **potenziare le strategie metodologico-didattiche delle discipline tecnico-professionali**
- **potenziare le strategie metodologico-didattiche delle discipline umanistiche**
- **potenziare le strategie metodologico-didattiche delle discipline scientifiche**
- **migliorare le competenze degli insegnanti volte all'utilizzo degli strumenti didattici e strutture fruibili;**

STRUTTURE

- **migliorare i laboratori scientifici per potenziarne la fruizione da parte dei docenti e degli alunni;**
- **migliorare gli impianti elettrici e messa in sicurezza;**
- **potenziare gli strumenti didattico-scientifici in dotazione alla scuola**

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E TERRITORIO

- **favorire la partecipazione delle famiglie ai processi educativi e formativi;**
- **potenziare i rapporti di collaborazione con imprese di settore ed enti territoriali;**
- **potenziare le attività pomeridiane rivolte ad alunni, docenti e**

genitori.

6.2.1 Obiettivi d'istituto

La Scuola si propone di operare nell'ambito delle seguenti priorità:

- **potenziare l'uso dei laboratori multimediali e introdurre all'uso di nuove tecnologie e strumenti multimediali;**
- **formare e aggiornare personale docente, educativo ed ATA per la diffusione della cultura dell'autonomia e per interventi finalizzati alla valutazione dell'efficacia del sistema educativo;**
- **orientare, informare, educare alle scelte autonome, lotta alla dispersione;**
- **aumentare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico (recupero delle abilità di base);**
- **favorire l'integrazione**
- **educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva;**
- **educazione permanente (educazione alla salute e all'ambiente, raccordi con Enti Locali, raccordo e sostegno al mondo del lavoro, Sert, Comuni, Associazioni di Volontariato, Enti del Privato sociale, ecc. PIT);**
- **Educare alla cultura musicale;**
- **Attività extracurricolari socio-culturali e professionali (stage) anche per fornire crediti formativi da realizzarsi con Enti pubblici e privati;**
- **sviluppare la conoscenza delle lingue dell'Unione Europea (potenziamento della lingua inglese e scambi con studenti UE);**

6.3 Risultati attesi

La scuola deve diventare polo educativo di riferimento e di concertazione per le altre agenzie del territorio, finalizzato alla compensazione degli squilibri socio – ambientali e garante della crescita culturale ed affettiva degli alunni, attraverso:

- **la conoscenza, l'accettazione, l'acquisizione di sicurezza, fiducia e stima di sé;**
- **lo sviluppo armonico di personalità critiche e capaci di scegliere, superando conformismo e superficialità;**
- **il potenziamento delle capacità di concentrazione, attenzione, riflessione critica; Il superamento del disagio e della devianza attraverso attività di recupero;**
- **il potenziamento delle capacità linguistico – espressive e tecnico-professionali; La capacità di utilizzare canali comunicativi preferenziali e adeguati allo scopo;**
- **la capacità di farsi operatori della propria formazione, sviluppando capacità critiche, decisionali, organizzative.**

7.1.1. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

A partire dall'anno scolastico 2009/10 è stato adottato a livello nazionale un modello di certificazione delle competenze di base e dei relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli assi culturali, con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza.

La certificazione deve essere effettuata dai Consigli delle classi seconde, alla fine degli scrutini finali, in concomitanza con l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nella scuola media superiore.

7.2 Modello educativo-didattico

Il raggiungimento degli obiettivi d'istituto passa attraverso strategie didattiche e promozione di ambiti formativi significativi, nei quali concentrare le risorse disponibili, come di seguito sintetizzato.

1. Favorire negli studenti l'acquisizione di competenze chiave per lo sviluppo personale e l'inserimento nella società civile e nel mondo del lavoro; tale proposito va perseguito, in particolare nei primi anni, senza abbassare il livello degli obiettivi cognitivi per ciascuna disciplina, ma attivando tutte le strategie didattiche possibili volte alla lotta all'insuccesso e all'abbandono, attraverso:

- l'utilizzo di una didattica coinvolgente e non nozionistica;
- la creazione di ambiti di apprendimento che privilegino la disponibilità al dialogo educativo, la crescita di pensiero critico e la conoscenza dei diversi linguaggi di comunicazione;
- l'impiego dei docenti in compresenza favorisce significative esperienze aziendali e di laboratorio.

2. Potenziare la fruizione dei laboratori scientifici, intensificando la frequenza e l'uso dei laboratori (chimica, biologia, informatica, industrie agrarie, analisi sensoriali, micropropagazione, azienda agraria) come spazi per una didattica più coinvolgente; in particolare le attività dell'azienda agraria devono costituire una risorsa per tutte le discipline del settore.

3. Promuovere la conoscenza delle nuove tecnologie, dell'informatica e della multimedialità, attivando percorsi interdisciplinari basati sull'uso di tali tecnologie, contribuendo alla formazione ed all'aggiornamento dei docenti; potenziando e rendendo il più possibile fruibile l'accesso ai laboratori multimediali.

4. Favorire la massima integrazione e il raggiungimento di obiettivi formativi per gli studenti in situazione di svantaggio. Occorre a tal fine investire risorse specifiche nel coordinamento delle attività didattiche del gruppo dei diversamente abili; avviare e sostenere elementi di progettualità mirati a realizzare l'integrazione ed a sviluppare abilità anche spendibili in un'ottica

lavorativa per i soggetti svantaggiati; considerare altri elementi di svantaggio, oltre all'handicap, quali il disagio familiare o socioeconomico, le difficoltà di lingua in casi di provenienza da paesi stranieri per attivare prontamente strategie di sostegno.

5. Mantenere, consolidare e promuovere progetti in rapporto con il territorio; la scuola deve essere sia un preciso punto di riferimento per le realtà produttive e di servizio nel settore agricolo: agro ambientale, agroindustriale ed agriturismo. Rafforzare la rete di rapporti con le aziende volte a favorire le attività di stages per gli studenti delle classi terze, quarte e quinte; rilevare le esigenze territoriali del settore per pianificare le attività di formazione.

6. Attivare iniziative di orientamento per gli studenti delle scuole medie, nell'ottica di non creare discrepanza tra l'immagine che all'esterno si può avere della scuola e la sua reale connotazione. Contribuire a scelte serene e consapevoli per gli studenti in prossimità dell'opzione dell'indirizzo di qualifica; fornire supporto alle scelte per il post-diploma, basate sulla conoscenza di sé e delle opportunità di prosecuzione degli studi o di tipo occupazionale.

7. Promuovere il turismo scolastico attraverso l'organizzazione di visite aziendali e viaggi di istruzione significativi dal punto di vista didattico e formativo ed adeguatamente supportati da una efficiente organizzazione.

La realizzazione degli obiettivi esposti comporta l'impiego di risorse e l'attivazione di progetti.

7.2.1 INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per quanto riguarda l'integrazione degli alunni diversamente abili, l'offerta di pari opportunità formative risulta essere un aspetto altamente qualificante che l'Istituto ha il compito di assolvere al massimo delle sue potenzialità, perseguendo la finalità di favorire l'integrazione in coerenza della normativa vigente e nel rispetto dei fondamentali diritti costituzionali di tutti i cittadini,

con particolare riferimento al diritto all'educazione e all'istruzione, progettando attività individuali per favorire l'espressione delle potenzialità di ogni alunno.

In ottemperanza dell'art. 15 comma 2 della Legge 104/92 (legge quadro per l'assistenza e l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili) e delle normative successive (Legge Regionale n.4 -19 Febbraio 2008, Legge n. 170 del 8/10/2010 – D.S.A.), l'Istituto "Mazzei-Sabin" ha istituito un Gruppo di Lavoro sull'Handicap (G.L.H.) costituito da:

- Dirigente Scolastico
- Un coordinatore nominato dal D.S.
- Docenti di sostegno
- Genitori e alunni
- Docenti sensibili alle problematiche
- Operatori NPI del distretto scolastico

Gli obiettivi ed i relativi interventi del gruppo si possono così sintetizzare:

1. Definire le linee guida per i consigli di classe nella stesura dei progetti educativi personalizzati (PEP) mediante l'individuazione di percorsi mirati e la scelta delle strategie idonee ai singoli alunni.
2. Sensibilizzare i docenti e la scolaresca al disagio, attraverso la proposta e l'attivazione di interventi specifici di aggiornamento.
3. Formulare progetti, in base alle esigenze, al fine di migliorare la qualità di vita dei portatori di handicap; in particolare è stata progettata la ristrutturazione della palestra scolastica per renderla fruibile non solo agli allievi della scuola ma anche a società sportive che da tempo lavorano con l'handicap (tiro con l'arco e scherma); in tal modo si sono eliminate le barriere architettoniche consentendo l'accesso ad ogni ambiente.
4. Collaborare con gli Enti territoriali con lo scopo di favorire i percorsi integrati in aziende esterne
5. Favorire il raccordo tra le scuole medie e il nuovo istituto superiore, mediante incontri con i docenti della scuola di provenienza e visite per far conoscere l'istituto di accoglienza, nel periodo precedente all'inizio dell'anno scolastico.

6. Guidare e coordinare i Consigli di Classe quando emergono particolari disagi.
7. Mantenere i contatti con le agenzie del territorio (Ufficio Scolastico Regionale, Strutture sanitarie territoriali...)
8. Verificare e monitorare gli interventi programmati, al fine di valutarne l'idoneità ed eventualmente predisporre le opportune modifiche.

7.2.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione, recepita la logica della didattica per competenze, richiede una nuova messa a punto degli oggetti di accertamento, dei criteri, degli strumenti, dei pesi.

Occorre che l'Istituto disponga di criteri e prassi valutative condivise, di un impianto articolato che indirizzi le procedure valutative nelle diverse fasi del percorso curricolare e garantisca omogeneità, equità e attendibilità.

La riflessione sulla valutazione formativa, la costruzione degli standard di competenza a livello di istituto, l'attribuzione di pesi e voti, i criteri di ammissione/non ammissione, la gestione dei "recuperi", sono tutti aspetti essenziali della progettazione che vanno affrontati preliminarmente.

La valutazione e certificazione delle competenze, a partire dal primo anno affianca quella tradizionalmente espressa in decimi, e secondo lo stile europeo prevede il "livello" di base, intermedio ed avanzato. Nel dettaglio:

- **livello di base:** lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di sapere applicare regole e procedure fondamentali.
- **livello intermedio:** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze.
- **livello avanzato:** lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze

e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni, e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Nel caso del mancato raggiungimento del risultato minimo, bisognerà riportare nella scheda il giudizio "livello base non raggiunto", corredato dalle indicazioni delle condizioni, cause e circostanze che hanno portato all'insuccesso.

Di seguito si riportano i criteri docimologici di valutazione con i livelli di preparazione corrispondenti.

7.2.2.1 DESCRITTORI

Al voto, che traduce quantitativamente la valutazione, si accompagna un giudizio o profilo sintetico che si esprime sulla qualità della valutazione, evidenziando per ogni allievo conoscenze, capacità, competenze quali premesse del profitto conseguito. Con circolare 3 ottobre 1972 n.280 si rinnova la raccomandazione che per le scadenze rituali il voto sia "la traduzione numerica di un disteso giudizio" sulla personalità dell'allievo (livelli di partenza, mete raggiunte, crescita culturale e comportamentale). Si prospetta il giudizio come "indispensabile premessa al voto e sua motivazione".

Perché non ci sia discrepanza tra il giudizio e la sua traduzione in numero si vuole proporre la seguente scala di dieci aggettivi; a fianco di ciascuno di essi viene indicato il voto che esprime il livello di rendimento al quale ci si intende riferire.

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Per l'area affettivo-relazionale, le osservazioni sistematiche sono servite a descrivere i comportamenti relativamente al rispetto delle regole, alla relazione con gli altri e agli ammonimenti disciplinari ricevuti.

È stata utilizzata la seguente griglia:

Voto	Indicatori	Descrittori
9/10	Comportamento	Molto corretto L'alunno/a è sempre corretto nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Non si rende responsabile di assenze, di ritardi ingiustificati e non partecipa ad astensioni dalle lezioni di massa.

	Atteggiamento	Irreprensibile Ineccepibile negli atteggiamenti tenuti a scuola.
	Note disciplinari	Nessuna Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	Appropriato Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenza, assenze e Ritardi	Regolare Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.
	Rispetto delle consegne	Puntuale e costante Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante.
8	Comportamento	Corretto Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto. Talvolta, tuttavia, si rende responsabile di qualche assenza e/o ritardo non giustificato ma non partecipa ad assenze di massa.
	Atteggiamento	Adeguato Non sempre irreprensibile.
	Note disciplinari	Sporadiche ammonizioni verbali e/o scritte non superiori a due nell'arco del trimestre.
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	Raramente inappropriato Non sempre utilizza in maniera diligente il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenza, assenze e Ritardi	Raramente irregolare Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
	Rispetto delle consegne	Non sempre puntuale e costante Talvolta non rispetta le consegne
7	Comportamento	Poco corretto L'alunno/a ha spesso comportamenti poco corretti nei confronti dei docenti, dei compagni, e del personale della scuola. Si rende responsabile di assenze e ritardi ingiustificati e partecipa ad assenze di massa.
	Atteggiamento	Reprensibile L'alunno viene spesso richiamato ad un atteggiamento più consono.
	Note disciplinari	Frequenti Ammonizioni verbali e scritte superiori a due nell'arco di ciascun trimestre.
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	Inadeguato Utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenza, assenze e Ritardi	Irregolare La frequenza è connotata da assenze e ritardi

	Rispetto delle consegne	Carente Non assolve alle consegne in maniera puntuale e costante.
6	Comportamento	Non corretto Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è spesso connotato da azioni sconvenienti Si rende spesso responsabile di assenze e/o ritardi non giustificati e partecipa ad assenze di massa.
	Atteggiamento	Biasimevole L'alunno viene ripetutamente ripreso per l'arroganza con cui si atteggia nei confronti dei docenti e dei compagni e personale della scuola
	Note disciplinari	Ripetute e non gravi Ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni non gravi.
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	Negligente Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenza, assenze e Ritardi	Discontinua Frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari.
	Rispetto delle consegne	Molto carente Rispetta le consegne solo saltuariamente.
5	Comportamento	Decisamente scorretto Il comportamento dell'alunno è improntato sul mancato rispetto dei docenti, degli alunni e del personale della scuola. Si rende responsabile di continue assenze e/o ritardi non giustificati e promuove o partecipa alle astensioni dalle lezioni di massa.
	Atteggiamento	Riprovevole L'alunno viene sistematicamente ripreso per la spavalderia con cui si atteggia nei confronti dei docenti e dei compagni e del personale della scuola.
	Note disciplinari	Ripetute e gravi Ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi.
	Uso del materiale e delle strutture della scuola	Irresponsabile Utilizza in maniera assolutamente irresponsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenza, assenze e Ritardi	Discontinua e irregolare Frequenta in maniera discontinua le lezioni e molto spesso si rende responsabile del mancato rispetto degli orari.
	Rispetto delle consegne	Inesistente Non rispetta le consegne.

TABELLA DI CORRISPONDENZA VOTI E LIVELLI

Punteggio	Motivazioni
1-2	Non conosce le informazioni e rifiuta ogni forma e tentativo di coinvolgimento. (Non ha assolutamente conseguito gli obiettivi).
3	Non conosce le informazioni le regole e la terminologia di base. Non è in grado di applicare né di comunicare. (Non ha conseguito gli obiettivi).
4	Conosce in maniera frammentaria e superficiale informazioni, regole e terminologie di base: commette gravi errori nell'applicazione e nella comunicazione. (Non ha conseguito gli obiettivi fondamentali).
5	Conosce e comprende le informazioni, le regole, il lessico di base, che applica con difficoltà anche in situazione note; evidenzia carenze nella comunicazione. (Ha conseguito solo in parte gli obiettivi).
6	Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia di base, pur non riuscendo sempre ad applicarle in maniera autonoma in situazioni note. Evidenzia semplicità e linearità nella comunicazione. (Ha raggiunto gli obiettivi minimi).
7	Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia di base della disciplina; applica e comunica con correttezza, in maniera autonoma, in situazioni note senza commettere gravi errori di analisi e sintesi. (Ha conseguito gli obiettivi).
8	Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia della disciplina; applica anche in situazioni non note senza commettere errori gravi; è capace di analisi e di sintesi, comunica in modo appropriato ed organico. (Ha discretamente conseguito gli obiettivi).
9	Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia della disciplina; applica correttamente anche in situazioni non note, sa collegare argomenti diversi usando pienamente analisi e sintesi; comunica in modo preciso ed esauriente con qualche valutazione critica. (Ha pienamente conseguito gli obiettivi).
10	Sa esprimere situazioni critiche e trovare approcci personali alle problematiche; ha un'ottima padronanza dei linguaggi specifici; sa affrontare un problema in maniera multidisciplinare.

(Ha conseguito brillantemente tutti gli obiettivi).

1	Pessimo
2	Molto scarso
3	Scarso
4	Non sufficiente
5	Mediocre
6	Sufficiente
7	Discreto
8	Buono
9	Ottimo
10	Lodevole

7.3. PIANO DI STUDI E TITOLI

7.3.1 Professionale Agrario

L'Istituto, costantemente proteso al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, ritiene prioritaria la conoscenza delle caratteristiche socio-culturali delle famiglie e del territorio di provenienza dei singoli alunni, al fine di modellare il proprio Progetto Educativo in funzione delle loro reali esigenze.

Una prima indagine si compie al momento dell'accoglienza attraverso dei test che rivelino i dati necessari a rimodulare, eventualmente, il piano proposto. Verifiche e valutazioni vengono effettuate in itinere e a conclusione di ogni modulo didattico. In particolare l'anno scolastico è stato suddiviso in

quadrimestri con Consigli di Classe che precedono gli incontri "Scuola-Famiglia" per uno scambio di informazioni, confronti e chiarimenti.

L'indirizzo "**SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE**", ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

La Riforma dei Professionali prevede la struttura quinquennale articolata in due bienni e un quinto anno. Il secondo Biennio è articolato in singole annualità per facilitare i passaggi tra diversi sistemi di Istruzione e Formazione.

Il percorso formativo è caratterizzato da:

- **Forte integrazione tra i saperi anche nella dimensione operativa;**
- **Risultati di apprendimento declinati in competenze, abilità e conoscenze anche in relazione al quadro europeo dei titoli e delle qualifiche, per favorire la mobilità delle persone nei paesi dell'Unione Europea;**
- **Centralità dei laboratori;**
- **Stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro per apprendere in contesti operativi soprattutto nel secondo biennio e nel quinto anno;**
- **Possibile collaborazione con esperti esterni per arricchire l'offerta formativa e sviluppare competenze specialistiche.**

In riferimento alle qualifiche, la scuola è accreditata per la realizzazione di percorsi di IeFP, attualmente le classi attivate per il conseguimento delle qualifiche seguono il regime di sussidiarietà integrativa.

La scuola data la particolare struttura della sussidiarietà integrativa assicura:

- **una solida preparazione di base che ha come riferimento primario i traguardi formativi previsti dall'obbligo di istruzione e formazione (DM 139/2007);**
- **una preparazione professionale che consenta la spendibilità su tutto**

il territorio nazionale dei titoli regionali con riferimento agli standard di competenza-declinate in abilità minime e conoscenze essenziali- definiti nell'allegato 2 all'accordo in Conferenza Stato Regione del 29 aprile 2010;

- **un solido legame con il contesto socio economico del territorio di riferimento.**

Gli apprendimenti sono suddivisi in un'area di insegnamento generale comune e aree di indirizzo specifiche.

Le discipline sono suddivise in due aree:

Area comune

- **Asse dei linguaggi**
- **Asse storico - sociale**
- **Asse matematico**

Area di indirizzo

Asse scientifico - tecnologico

Fulcro dell'azione didattica è l'utilizzo sistematico delle aziende agrarie e dei moderni laboratori le cui attività sono tecnicamente e didatticamente collegate. In esse gli allievi vengono seguiti da personale altamente specializzato e acquisiscono competenze e abilità professionali adeguate.

I programmi mirano a far sì che il futuro operatore agricolo possa inserirsi nel mondo del lavoro forte di un bagaglio di conoscenze e capacità manuali tali da renderlo competitivo in un mercato sempre più qualificato e selettivo.

A tal fine, durante l'anno scolastico, oltre alle attività pratiche, svolte nelle aziende dell'Istituto, vengono organizzate visite guidate e stage per far conoscere agli allievi le realtà operative nazionali ed europee.

L'Operatore Agricolo interviene, a livello esecutivo, nel processo lavorativo con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di

collaborare nella gestione dell'azienda e di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative all'allevamento di animali domestici, alle coltivazioni arboree, alle coltivazioni erbacee, all'orto/floricoltura, alla silvicoltura e salvaguardia dell'ambiente, con competenze nello svolgimento delle operazioni fondamentali attinenti alla produzione zootecnica e vegetale nonché nell'esecuzione di operazioni nella trasformazione di prodotti primari dell'azienda e nella tutela e protezione dell'ambiente naturale.

L` Operatore della trasformazione agroalimentare *interviene, a livello esecutivo, nel*

processo lavorativo di trasformazione alimentare con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla trasformazione alimentare con competenze nello svolgimento delle operazioni fondamentali del ciclo di trasformazione, conservazione, confezionamento e stoccaggio dei prodotti alimentari.

L'Agrotecnico così formato sarà in grado di:

- **agire nel sistema di qualità per il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive;**
- **assumere responsabilità nell'individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative;**
- **utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità relative ai progetti di sviluppo e ai processi di produzione e trasformazione;**
- **assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;**
- **organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari ed agroindustriali;**
- **rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle**

opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;

- **operare nella prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;**

- **intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;**

- **gestire interventi per la conservazione il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative; documentare il proprio lavoro e redigere relazioni tecniche.**

Tra le mansioni dell'Agrotecnico iscritto all'albo professionale figurano:

- **la direzione e l'amministrazione di aziende agrarie, agrituristiche e di cooperative di produzione, commercializzazione e vendita di prodotti agricoli;**

- **l'assistenza tecnico-economica, la progettazione e direzione di piani colturali aziendali ed interaziendali, anche ai fini della concessione di mutui fondiari;**

- **controlli analitici per i settori lattiero-caseario, enologico ed oleario;**
- - **l'assistenza tecnica per interventi fitosanitari e di lotta integrata;**

- **la direzione e manutenzione di parchi e di giardini in aree urbane.**

L'indirizzo **"IL TECNICO - ARTICOLAZIONE: VITICOLTURA ED ENOLOGIA"** ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze relative alla:

- **valorizzazione, trasformazione dei prodotti agroalimentari,**
- **trasformazione e commercializzazione nella gestione dello smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui.**
- **produzione vitivinicola;**

Il corso articolato su cinque anni è rivolto a tutte quelle persone che vogliono lavorare in:

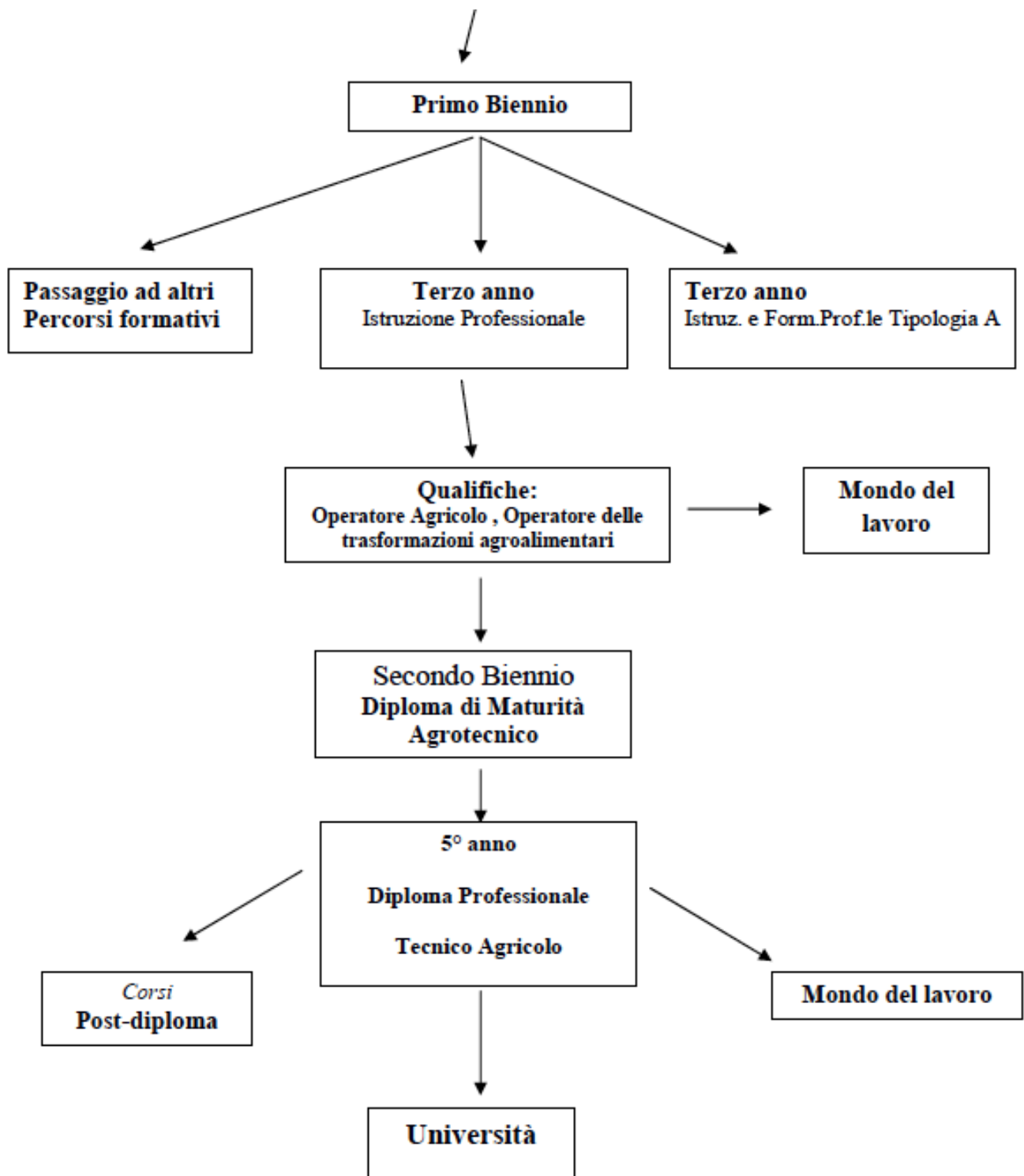
- Cooperative Agricole;
- Nel mondo dell'agricoltura biologica;

È rivolto altresì a coloro che intendono:

- proseguire gli studi universitari;
- intraprendere l'attività di Agrotecnico.

Il diploma permette l'accesso diretto nel mondo lavorativo come:

- Tecnico di direzione in aziende e cooperative agricole
- Consulente per agricoltori o per enti pubblici
- Dipendente di consorzi e di aziende specializzate nella produzione di macchinari o prodotti agrari.



Iter Scolastico

**QUADRO ORARIO SETTIMANALE ISTITUTO PROFESSIONALE
INDIRIZZO TECNICO AGRARIO
" VITICOLTURA ED ENOLOGIA "**

DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	1 BIENNIO		2 BIENNIO		1 ANNO
	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Produzione animali			3	3	2
Produzioni vegetali			5	4	
Viticoltura e difesa della vite					4
Trasformazione dei prodotti			2	2	
Enologia					4
Economia, estimo, marketing e legislazione			3	2	2
Genio rurale			3	2	
Biotecnologie agrarie				3	
Biotecnologie vitivinicole					3
Gestione dell'ambiente e del territorio					2

**QUADRO ORARIO SETTIMANALE ISTITUTO PROFESSIONALE
INDIRIZZO "SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE"**

DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	1 BIENNIO		2 BIENNIO		1 ANNO
	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (fisica)	2	2			
Di cui in compresenza	2*				
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
Di cui in compresenza	2*				
Tecnologia della comunicazione e dell'informazione	2	2			
Ecologia e pedologia	3	3			
Lab, tecnologici ed esercitazioni	3**	3**			
Biologia applicate			3		
Chimica applicata al processo di trasformazioni			3	3	
Tec. Di allevamento vegetale animale			3	3	
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali			5	2	2
Economia agraria e dello sviluppo territoriale			4	5	6
Valorizzazioni delle attività produttive e legislazione di settore				5	6
Sociologia rurale e storia dell'agricoltura					3

7.3.2 IL PROFESSIONALE "SABIN – MAJORANA"

7.3.2.1 L'Offerta Formativa comune degli Istituti professionali.

A conclusione dei percorsi degli Istituti professionali, gli studenti, attraverso lo studio, le esperienze operative in laboratorio e in contesti extrascolastici, saranno in grado di utilizzare gli strumenti culturali e di metodo acquisiti, per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà.

In concreto, dovranno padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana, dovranno avere chiare le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura e delle arti, orientandosi agevolmente fra testi e autori, in particolare rispetto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico.

Gli studenti saranno chiamati altresì ad utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio, faranno propri i modelli appropriati per interpretare fenomeni e dati sperimentali, come pure il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica. Acquisiranno gli strumenti statistici e del calcolo delle probabilità, necessari alla comprensione delle discipline scientifiche e per operare nel campo delle scienze applicate. Utilizzeranno le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, gli strumenti informatici e tecnologici per la comunicazione in rete e impareranno ad individuare procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative nella ricerca applicata, in relazione ai campi di propria competenza. Saranno infine chiamati a collocare il pensiero matematico e scientifico nello sviluppo della storia delle idee e ad analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e della cultura.

I corsi di studio proposti agli studenti del professionale Majorana-Sabin sono:

- **Produzioni industriali e artigianali**
- **Servizi commerciali .**
- **Manutenzione e assistenza tecnica.**

- **Corso serale moda**

7.3.2.2 PIANO DI STUDI.

Il piano di studi del settore **Produzioni industriali ed artigianali**, prevede un biennio comune ed un triennio di indirizzo; il primo, nel settore moda, conferisce il diploma di **Tecnico delle produzioni tessili e sartoriali**, con possibilità di qualifica al terzo anno.

Professionalmente tale titolo consente di:

- operare presso atelier di moda o aziende del settore o in qualità di organizzatore di eventi di moda;
- conoscere le tecniche di lavorazione dei tessuti e dei materiali
- progettare e realizzare abiti, accessori di moda, monili, ecc.

Il secondo indirizzo conferisce il diploma di **Tecnico delle produzioni industriali ed artigianali, curvatura Chimico-biologico** (competenze settore cosmetico).

Qualifica al terzo anno: operatore chimico;

Diploma: Tecnico delle produzioni industriali e artigianali con competenze nel settore cosmetico ed erboristico

Profilo: il diplomato dell'indirizzo possiede conoscenze specifiche utili per la formulazione, produzione e controllo di qualità dei prodotti erboristici e cosmetici.

Può trovare collocazione lavorativa all'interno di aziende farmaceutiche, cosmetiche e chimiche e erboristiche.

Può proseguire gli studi presso facoltà universitarie magistrali quali: Scienze chimiche e tecnologie farmaceutiche, Scienze biologiche o scientifiche in generale.

Percorsi universitari triennali quali: Scienze farmaceutiche applicate con indirizzo erboristico nutraceutico.

Il diploma permette di operare in qualità di:

- Tecnico di laboratorio (analista chimico);
- Tecnico di processo nelle aziende chimiche e nel settore Ambientale;
- Tecnico di laboratorio con mansioni di ricerca;

- Perito Chimico con competenze nei settori Bonifica Ambientale, Sicurezza, e Prevenzione.

L'indirizzo Servizi commerciali, conferisce il titolo di **Tecnico della promozione commerciale e Pubblicitaria**.

Questa figura professionale opera presso:

- agenzie pubblicitarie;
- studi fotografici;
- case editrici;
- studi televisivi;
- stabilimenti poligrafici;

Tale figura professionale inoltre è in grado di progettare:

- depliant;
- inserti pubblicitari;
- Opuscoli;
- Locandine;
- Manifesti;
- Loghi;
- Cataloghi;
- Packaging;
- riviste e giornali;
- siti web;
- prodotti multimediali.

È STATO ISTITUITO IL CORSO SERALE MODA

Produzioni Industriali e Artigianali - Articolazione: Artigianato - Opzione Tessili e Sartoriali

- ***Il corso serale abbigliamento e moda è rivolto a giovani e adulti, e per chi vuole conciliare studio-lavoro- famiglia.***
- ***Questo servizio vuole rispondere ai bisogni di utenza, in particolare a coloro che intendono rientrare nel sistema formativo o accrescere la loro professionalità. Rivolto anche a chi ha interrotto gli studi e***

avverta l'esigenza di completare la propria formazione.

- ***La caratteristica di questo corso è il riconoscimento delle competenze già possedute e acquisite in istituti statali o legalmente riconosciute.***
- ***Offre ottime possibilità di inserimento nel mondo del lavoro e nell'ambito della confezione sia come dipendente che come titolare d'impresa.***
- ***Ha competenza, abilità ed esperienza per inserirsi nel sistema moda. Ha capacità progettuali per operare, sia automaticamente, sia in équipe, nei diversificati e innumerevoli contesti aziendali. Conosce il ciclo completo di lavorazione e di organizzazione aziendale materiale, la tipologia delle attrezzature, l'uso della strumentazione computerizzata.***
- ***Inoltre, progetta, disegna, interpreta e produce un figurino graficamente chiaro, proporzionalmente corretto, e lo verifica nel laboratorio di modellistica, lo correla di note sartoriali, lo completa essenzialmente di caratteristiche merceologiche, conosce ed applica la modellistica e la confezione artigianale ed industriale di base.***
- ***Il diplomato sviluppa competenze sia creative che operative in ambito dei settori della filiera della moda.***
- ***E' in grado di utilizzare gli strumenti informatici delle produzioni tessili sartoriali in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.***
- ***Applica le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili-sartoriali nel rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio. Innova e valorizza sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.***
- ***Adatta la certificazione delle competenze e utilizza la quota di flessibilità nella determinazione dei percorsi di studio (curricolo-progettazione e valutazione)***
- ***Potenzia la didattica laboratoriale e promuove lezioni a studenti suddivisi in fasce di apprendimento.***
- ***Promuovere attività di integrazioni e dialogo tra diverse etnie. Implementa le attività di integrazione a dialogo tra diverse etnie.***

"MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA"

PROFILO PROFESSIONALE E SBocchi LAVORATIVI

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudatore relativamente a sistemi, impianti e apparati tecnici.

Il settore manutenzione e assistenza tecnica è articolato a partire dal 2° biennio nell'opzione IPAI impianti e apparati civili e industriali.

Le competenze professionali acquisite consentono al diplomato di intervenire per installare, mantenere, riparare, collaudare impianti e attrezzature elettriche, elettroniche, termoidrauliche ed ogni altro apparato relativo all'impiantistica industriale e civile.

Sbocchi professionali:

- 1. Aziende del settore meccanico, industriale (anche dei mezzi di trasporto);*
- 2. Enti pubblici Aziende dei settori elettrico, elettronico e dell'impiantistica civile e industriale Aziende di produzione di energie alternative (fotovoltaico ed eolico);*
- 3. Studi professionali;*
- 4. Imprese industriali (anche del settore automobilistico), della produzione termica, elettronica ed elettrica.*
- 5. Attività autonoma e di auto-imprenditorialità*

Il titolo di studio consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie con specifica vocazione per le facoltà di ingegneria meccanica, industriale, civile ed elettronica.

Discipline e Quadro Orario

QUADRO ORARIO SETTIMANALE ISTITUTO PROFESSIONALE

INDIRIZZO "SERVIZI COMMERCIALI"

(Promozione commerciale e pubblicitaria)

DISCIPLINE	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Totale area comune	20	19	14	14	14
Lingua spagnola	3	3	2	2	2
Informatica e laboratorio	2	2			
Scienze integrate (fisica)	2				
Scienze integrate (chimica)		2			
Tecnica di comunicazione			2	2	2
Economia aziendale			3	3	3
Storia dell'arte			2	2	2
Tecniche professionali dei servizi commerciali	5 (2*)	5 (2*)	8 (2*)	8 (2*)	8 (2*)
Totale area di indirizzo	12	12	17	17	17
Monte ore settimanale totale	32	31	31	31	31

*Insegnamento in attività di laboratorio svolto congiuntamente da docente teorico e tecnico-pratico

LINE E QUADRO ORARIO

QUADRO ORARIO SETTIMANALE ISTITUTO PROFESSIONALE

INDIRIZZO "PRODUZIONE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI"

"(Produzioni Tessili E Sartoriali)"

Discipline	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Totale area comune	20	19	14	14	14
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Scienze integrate (fisica)	2 (1*)	2 (1*)			
Scienze integrate (chimica)	2 (1*)	2 (1*)			
Tecnologia dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	5	4	4
Progettazione moda			6 (3*)	6 (3*)	6 (3*)
Tecnica applicata ai tessuti			6 (3*)	5 (3*)	4 (3*)
Tecnica di distribuzione e marketing				2	3
Totale area di indirizzo	12	12	17	17	17
Monte ore settimanale totale	32	31	31	31	31

*Insegnamento in attività di laboratorio svolto congiuntamente da docente teorico e tecnico-pratico

DISCIPLINE E QUADRO ORARIO**QUADRO ORARIO SETTIMANALE ISTITUTO PROFESSIONALE****INDIRIZZO “MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA”**

Discipline	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Totale area comune	20	19	14	14	14
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Scienze integrate(fisica)	2 (1*)	2 (1*)			
Scienze integrate (chimica)	2 (1*)	2 (1*)			
Tecnologia dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	4	3	3
Tecnologie meccaniche e applicazioni			5 (2*)	4 (2*)	4 (2*)
Tecnologie elettrico elettroniche e applicazioni			5 (2*)	5 (2*)	3 (2*)
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione			3 (2*)	5 (2*)	7 (2*)
Fax					
Totale area di indirizzo	12	12	17	17	17
Monte ore settimanale totale	32	31	31	31	31

* Insegnamento in attività di laboratorio svolto congiuntamente da docente teorico e tecnico-pratico

DISCIPLINE E QUADRO ORARIO

QUADRO ORARIO SETTIMANALE ISTITUTO PROFESSIONALE

Indirizzo "Produzioni Industriali E Artigianali"

"(Produzioni Cosmetiche ed Erboristiche)"

Discipline	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Totale area comune	20	19	14	14	14
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Scienze integrate(fisica)	2 (1*)	2 (1*)			
Scienze integrate (chimica)	2 (1*)	2 (1*)			
Tecnologia dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	5	4	4
Tecnica applicata ai processi produttivi			6 (2*)	5 (2*)	4 (2*)
Tecniche di produzione			6 (4*)	5 (2*)	4 (2*)
Gestione impianti produttivi				3 (2*)	5 (2*)
Totale area di indirizzo	12	12	17	17	17
Monte ore settimanale totale	32	31	31	31	31

* Insegnamento in attività di laboratorio svolto congiuntamente da docente teorico e tecnico-pratico

7.4 Alternanza scuola - lavoro

7.4.1 Sede MAZZEI -

SCHEMA DI SINTESI PROGETTI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO ANNUALITA' 2017/18

	PROGETTO	OBIETTIVI	DESTINATARI	DOCENTI COINVOLTI	N° Ore	TEMPI DI ATTUAZIONE
1.	<p>Organizzazione interventi di manutenzione</p> <p>Modulo sicurezza generico 4 ore</p> <p>Modulo sicurezza specifico 4 ore</p>	<p>Pianificazione degli interventi di manutenzione su casi pratici rivolti soprattutto al settore della piccola (piccolissima impresa)</p>	<p>III A</p> <p>Majorana</p>	<p>Tutor Prof. Trovato</p> <p>Esperto Esterno</p>	150	<p>Novembre 2017</p> <p>31 Agosto 2018</p>
2.	<p>La moda e gli accessori</p> <p>Modulo sicurezza generico 4 ore</p>	<p>Formazione di una figura polivalente con competenze progettuali specifiche nel settore abbigliamento accessori e moda</p>	<p>III D</p> <p>Sabin</p>	<p>Tutor Prof. Di Pasquale</p> <p>Esperto esterno</p>	150	<p>Novembre 2017</p> <p>31 Agosto 2018</p>

	<i>Modulo sicurezza specifico 4 ore</i>					
3.	<i>La comunicazione attraverso il linguaggio fotografico Modulo sicurezza generico 4 ore Modulo sicurezza specifico 4 ore</i>	<i>Acquisizione di competenze nel campo della professione di Fotografo e pubblicitario</i>	<i>III E Sabin</i>	<i>Tutor Prof. Fazio Esperto esterno</i>	<i>150</i>	<i>Novembre 2017 31 Agosto 2018</i>
4.	<i>Salute e bellezza percorso tra natura e tecnologia</i>	<i>Acquisizione di competenze specifiche delle diverse realtà, produttive e di marketing del settore erboristico e cosmetico</i>	<i>III F Sabin</i>	<i>Tutor Prof. Valenti Esperto esterno</i>	<i>150</i>	<i>Novembre 2017 31 Agosto 2018</i>
5.	<i>Apparati, impianti e servizi</i>	<i>Acquisizione di una professionalità</i>	<i>IV A Majorana</i>	<i>Tutor Prof. Tomarchio</i>	<i>150 + eventuali ore residue a</i>	<i>Dicembre 2017 30 Maggio 2018</i>

	<i>tecnici industriali e civili</i>	<i>qualificata e corrispondente alla richiesta di mercato</i>		<i>Esperto Esterno</i>	<i>completamento delle 300 ore (a cura degli alunni e fuori progetto)</i>	
6.	<i>La moda dal progetto al prodotto</i>	<i>Formare una figura polivalente che sappia rispondere alle esigenze del mercato del settore, e sia capace di proporsi in un contesto altamente artigianale del prodotto moda.</i>	<i>IV D Sabin</i>	<i>Tutor Prof. Nicotra Esperto esterno</i>	<i>150 +eventuali ore residue a completamento delle 300 ore (a cura degli alunni e fuori progetto)</i>	<i>Novembre 2017 31 Agosto 2018</i>
7.			<i>IV E Sabin</i>	<i>Tutor Prof. Tornatore Esperto esterno</i>	<i>150 + eventuali ore residue a completamento delle 300 ore (a cura degli alunni e fuori progetto)</i>	<i>Novembre 2017 31 Agosto 2018</i>
8.	<i>Detergenti e cosmetici: dall'artigianato all'industria</i>	<i>Introduzione progressiva dello studente ai contesti e ai processi produttivi organizzativi e pubblicitari delle aziende del settore cosmetico ed</i>	<i>IV F Sabin</i>	<i>Tutor Prof. Giusa Esperto esterno</i>	<i>150 + eventuali ore residue a completamento delle 300 ore (a cura degli alunni e fuori progetto)</i>	<i>Novembre 2017 31 Agosto 2018</i>

		erboristico.				
9.	La manutenzione organizzata a scuola	<p>Pianificazione di interventi di manutenzione con approccio pratico. Sviluppare nei discenti la capacità nell'individuazione delle attività necessarie, della sequenza logica, operativa, dei vincoli e delle interconnessioni fra le varie attività, con l'ausilio anche delle tecniche reticolari (PERT).</p>	<p>V A Majorana</p>	<p>Tutor Prof. Clienti Esperto-Validatore dell'impianto</p>	<p>100 + eventuali ore residue a completamento delle 400 ore (a cura degli alunni e fuori progetto)</p>	<p>Novembre 2017 Aprile 2018 CONSEGNA AL COORDINATORE DI CLASSE DEL PERCORSO TRIENNALE ASL E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE DA ALLEGARE NEL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</p>
10.	Tecnico della messa in sicurezza e manutenzione di	Sviluppo di una valida preparazione di base sulla sicurezza, progettazione	<p>V B Majorana</p>	<p>Tutor Prof. Marletta Esperto esterno</p>	<p>100 + eventuali ore residue a completamento delle 400 ore (a</p>	<p>Novembre 2017 Aprile 2018</p>

	<i>impianti elettrici in ambito civile</i>	<i>installazione e manutenzione degli impianti elettrici attraverso l'impiego delle attuali tecniche utilizzate dalle imprese</i>			<i>cura degli alunni e fuori progetto)</i>	CONSEGNA AL COORDINATORE DI CLASSE DEL PERCORSO TRIENNALE ASL E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE DA ALLEGARE NEL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
11.	<i>Dall'iter progettuale alla realizzazione del prodotto moda</i>	<i>Sviluppo di competenze specifiche delle diverse realtà creative, progettuali, produttive e di marketing del settore abbigliamento, accessori e moda, per la formazione di una figura polivalente che sappia rispondere alle esigenze del mercato</i>	<i>V D Sabin</i>	<i>Tutor Prof. Miano Esperto esterno</i>	<i>100 + eventuali ore residue a completamento delle 400 ore (a cura degli alunni e fuori progetto</i>	<i>Novembre 2017 Aprile 2018</i> CONSEGNA AL COORDINATORE DI CLASSE DEL PERCORSO TRIENNALE ASL E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE

		<i>del settore, capace di proporsi in un contesto altamente artigianale del prodotto moda.</i>				DA ALLEGARE NEL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
12.	<i>La comunicazione in azienda</i>	<p><i>Esperienze in azienda sull'utilizzo dei linguaggi: visivo, espressivo, digitale.</i></p> <p><i>Applicazione delle tecnologie tecnico professionali per elaborare tramite appositi software un'immagine fotografica, un'immagine vettoriale, un prodotto editoriale, un sito on-line sapendo cogliere le relazioni esistenti tra le diverse fasi di lavoro, e l'utilizzo di termini</i></p>	<i>V E</i> <i>Sabin</i>	<i>Tutor Prof. Paternostro</i> <i>Esperto esterno</i>	<i>100 + eventuali ore residue a completamento delle 400 ore (a cura degli alunni e fuori progetto</i>	<p><i>Novembre 2017</i></p> <p><i>Aprile 2018</i></p> <p>CONSEGNA AL COORDINATORE DI CLASSE DEL PERCORSO TRIENNALE ASL E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE</p> <p>DA ALLEGARE NEL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</p>

		<i>e concetti specifici del linguaggio pubblicitario.</i>				
13.	<p><i>Esperto orto- floro- frutticoltore vivaista e giardiniere</i></p> <p><i>Modulo sicurezza generico 4 ore</i></p> <p><i>Modulo sicurezza specifico 4 ore</i></p>		<i>III A</i>	<i>Tutor Prof. Miano</i>	<i>150</i>	<i>Novembre 2017 31 Agosto 2018</i>
14.	<p><i>BioViticoltura, enologia e agroenoturismo</i></p> <p><i>Modulo sicurezza</i></p>	<p><i>Conoscenza e comprensione di:</i></p> <p><i>morfologia, anatomia e fisiologia della vite;</i></p> <p><i>metodi di propagazione della vite e di impianto,</i></p>	<i>III B</i>	<p><i>Tutor Prof.Cali</i></p> <p><i>Esperto esterno</i></p>	<i>150</i>	<i>Novembre 2017 31 Agosto 2018</i>

	<p><i>generico 4 ore</i></p> <p><i>Modulo sicurezza specifico 4 ore</i></p>	<p><i>scelta delle cultivar e dell'uvaggio, delle tecniche di</i></p> <p><i>vinificazione, di maturazione e affinamento più idonee per la produzione delle varie tipologie di vini;</i></p> <p><i>conoscenza critica delle ampelopatie della vite e loro controllo</i></p> <p><i>scelta dell'epoca e delle modalità operazioni colturali più adatte, dal momento della vendemmia,</i></p> <p><i>dell'imbottigliamento e della commercializzazione;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>- legislazione vitivinicola</i> <i>- Tecniche di</i> 				
--	---	---	--	--	--	--

		<p><i>degustazione e analisi sensoriale</i></p> <p><i>Tecniche di abbinamento vino-pietanze</i></p>				
15.	<p><i>Esperto orto-floro-frutticoltore vivaista e giardiniere</i></p>	<p><i>Il progetto Esperto orto-floro-frutticoltore vivaista e giardiniere intende integrare i sistemi dell'istruzione della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti con finalità di fornire le competenze necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro al futuro operatore nel settore: servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale.</i></p>	<p><i>IV A</i></p>	<p><i>Tutor Prof. Di Mauro</i></p> <p><i>Esperto Esterno</i></p>	<p><i>150 + eventuali ore residue a completamento delle 300 ore (a cura degli alunni e fuori progetto)</i></p>	<p><i>Novembre 2017</i></p> <p><i>31 Agosto 2018</i></p>
16.	<p><i>BioViticoltura, enologia e</i></p>		<p><i>IV B</i></p>	<p><i>Tutor Prof. Vasta</i></p>	<p><i>150 + eventuali ore residue a</i></p>	<p><i>Novembre 2017</i></p> <p><i>31 Agosto 2018</i></p>

	<p><i>agroenoturismo</i></p>	<p><i>L'allievo alla fine del corso dovrà essere in grado di attuare, anche praticamente, le tecniche di coltivazione del vigneto finalizzate ad un prodotto di qualità, la gestione della cantina, le tecniche di vinificazione, i principali controlli analitici sul mosto e sul vino, le tecniche di conservazione del prodotto, le strategie di marketing e di commercializzazione, la gestione contabile e amministrativa dell'azienda vitivinicola, l'accoglienza degli enoturisti.</i></p>		<p><i>Esperto esterno</i></p>	<p><i>completamento delle 300 ore (a cura degli alunni e fuori progetto)</i></p>	
--	------------------------------	---	--	-------------------------------	--	--

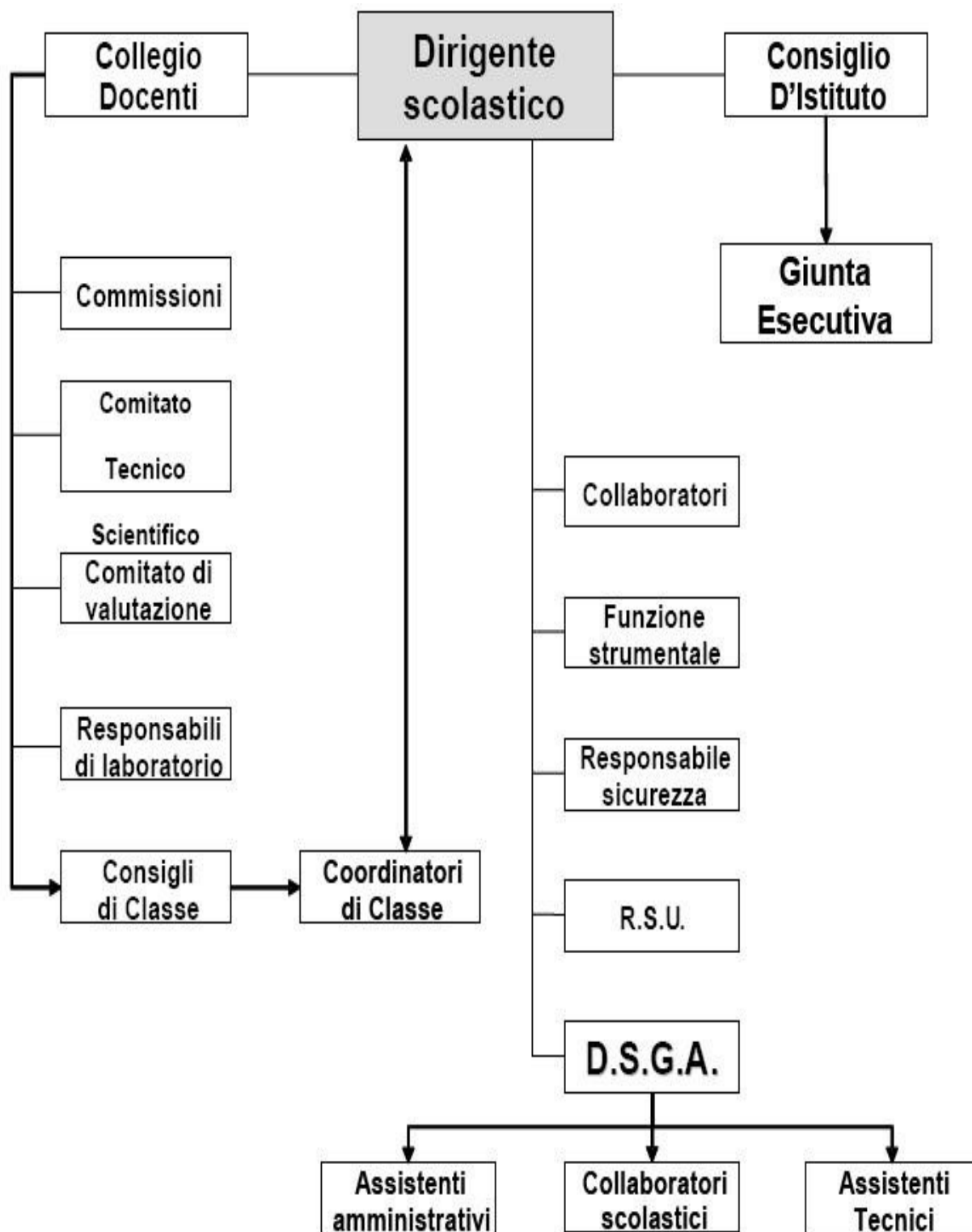
17.	Esperto orto- floro- frutticoltore vivaista e giardiniera	<i>Far acquisire ai discenti competenze sia da un punto di vista progettuale che pratico nel settore dell'agricoltura e nella fattispecie nel settore vivaistico e giardinaggio</i>	V A	Tutor Prof. Scarso Esperto Esterno	100 + eventuali ore residue a completamento delle 400 ore (a cura degli alunni e fuori progetto	<p><i>Novembre 2017</i></p> <p><i>Aprile 2018</i></p> <p>CONSEGNA AL COORDINATORE DI CLASSE DEL PERCORSO TRIENNALE ASL E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE</p> <p>DA ALLEGARE NEL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</p>
18.	BioViticoltura, enologia e agroenoturismo	<i>Sviluppare negli alunni, la capacità di attuare, anche praticamente, le tecniche di coltivazione del vigneto finalizzate ad un prodotto di qualità, la gestione della cantina, le</i>	V B	Tutor Prof. Gullotta Esperto esterno	100 + eventuali ore residue a completamento delle 400 ore (a cura degli alunni e fuori progetto	<p><i>Novembre 2017</i></p> <p><i>Aprile 2018</i></p> <p>CONSEGNA AL COORDINATORE DI CLASSE DEL PERCORSO TRIENNALE ASL E CERTIFICAZIONE DELLE</p>

		<p><i>tecniche di vinificazione, i principali controlli analitici sul mosto e sul vino, le tecniche di conservazione del prodotto, le strategie di marketing e di commercializzazione, gestione contabile e amministrativa dell'azienda vitivinicola, l'accoglienza degli enoturisti.</i></p>				<p>COMPETENZE ACQUISITE</p> <p>DA ALLEGARE NEL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</p>
--	--	---	--	--	--	--

8. MODELLO ORGANIZZATIVO

8.1 Organigramma dell'istituto

E' la struttura organizzativa della scuola attraverso la quale si realizzano i progetti didattici:



CRITERI DI PRIORITA' RICONOSCIUTI AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

1) ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO (TRIENNIO)

2) PROGETTI PON (FINANZIAMENTI FONDI EUROPEI), ALUNNI BIENNIO (N. 7 MODULI DA 30 ORE)(N. ALUNNI 160)PROGETTI VALEVOLI AI FINI DELLA LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA COME PREVISTO DALLA LEGGE 107/2015 E NEL PIANO DI MIGLIORAMENTO.

3) L'INIZIO DELLE ATTIVITA' DI RECUPERO PREVISTO DOPO LA CHIUSURA DEL 1° QUADRIMESTRE DOVRA' AVERE PRIORITÀ, CIÒ AL FINE DI GARANTIRE IL SUCCESSO SCOLASTICO.

NOTE:

A. I DOCENTI IMPEGNATI CONTESTUALMENTE NEI PROGETTI DI ALTERNANZA, PON E POF, DOVRANNO PRIORITARIAMENTE CONCLUDERE LE ATTIVITA' PREVISTE DI ALTERNANZA E PON PRIMA DI PROCEDERE ALL'AVVIO DEI PROGETTI POF.

B. TUTTO QUANTO NECESSITA DI FINANZIAMENTI MINISTERIALI È LEGATO ALLA VERIFICA E DISPONIBILITÀ DEI FINANZIAMENTI EROGATI.

REQUISITI IN ORDINE DI PRIORITÀ CUI DEVONO RISPONDERE I PROGETTI.

1)CONINVOLGIMENTO DELL'INTERO ISTITUTO: IL NUMERO DEGLI ALUNNI PARTECIPANTI NON DEVE ESSERE INFERIORE A 15, PENA L'INTERRUZIONE DEL PROGETTO STESSO;

2)EFFICACE STRUMENTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO DIDATTICAMENTE PIU' SIGNIFICATIVE E NON RIPETITIVE EVENTUALMENTE CONTENUTE NEL PROGRAMMA CURRICULARE;

3)PRODUZIONE DI MATERIALI DIDATTICI FRUIBILI A LIVELLO DI ISTITUTO;

4)PRESENZA DI UN FAVOREVOLE RAPPORTO COSTO PROGETTO/N. DESTINATARI.

9. Pianificazione attività

N.	PROGETTO	OBIETTIVI	DESTINATARI	DOCENTI COINVOLTI	N° Ore	TEMPI DI ATTUAZIONE
1.	CORSO DI PREARAZIONE ESAMI TRINITY	SVILUPPARE E CONSOLIDARE LE CAPACITA' COMUNICATIVE NELLA LINGUA STRANIERA AGGIUNGERE CERTIFICAZIONE NEL PORTFOLIO DEGLI STUDENTI	60 alunni da selezionare presso tutte le classi	<u>DIPARTIMENTO DI LINGUE</u> Esperto esterno	150	Dicembre – Maggio Due incontri a settimana (Orario extra curriculare)
2.	POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE Corso propedeutico di preparazione agli esami di Stato	Superare le incertezze e carenze nella competenza linguistica e comunicativa in lingua inglese; Approfondire i contenuti studiati e migliorarne l'esposizione in lingua inglese	CLASSI V	<u>DIPARTIMENTO DI LINGUE</u> CONTARINO IRENE ROSANO ELENA DONZELLO ANTONINA MARANO MARIA GIUSEPPINA	H 15	Marzo – Maggio (Orario extra curriculare) Ore a disposizione

				INDELICATO MARIA LUISA TOSCANO SALVATORE		
3.	LINGUA INGLESE: CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE	CONSOLIDAMENTO DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE	I° e II° BIENNIO	<u>DIPARTIMENTO DI LINGUE</u> CONTARINO IRENE ROSANO ELENA DONZELLO ANTONINA MARANO MARIA GIUSEPPINA INDELICATO MARIA LUISA TOSCANO SALVATORE	H 20	FEBBRAIO – APRILE (Orario extra curriculare) Ore a disposizione
4.	ENERGIA E TERRITORIO	Conoscenza delle modalità di produzione dell'energia elettrica. Collegare il tipo di produzione dell'energia alle caratteristiche	I e II A	<u>DIPARTIMENTO DI ELETTR., MECCANICA E LABORATORIO</u> TARTIVITA CARMELO TROVATO PIETRO		Ottobre – Maggio (Orario curriculare) N° 8/5 uscite didattiche (Individuare tempi e date)

		<i>socio/economiche ed ambientali del territorio</i>				
5.	MAKER	<p><i>Elettronica di base sia Analogica che Digitale</i></p> <p><i>Realizzare manufatti hardware/software e che siano sintesi dell'intero percorso scolastico</i></p>	5°A	<p><u>DIPARTIMENTO DI ELETTR., MECCANICA E LABORATORIO</u></p> <p><i>Tartivita Carmelo</i></p>		<p>Gennaio – Giugno</p> <p>(Orario curricolare)</p> <p>(con possibili visite didattiche pomeridiane)</p> <p>(Individuare tempi e date)</p>
6.	LA SCARPA SU MISURA	<p><i>Sensibilizzare l'attenzione degli studenti nei confronti del settore calzaturiero e trasmettere loro quelle competenze tecnologiche, di gusto e di design, tipiche delle calzature italiane. Saper progettare una calzatura tenendo conto delle tecniche delle tematiche e</i></p>	V D MODA	<p><u>DIPARTIMENTO DI MODA</u></p> <p>NICOTRA ALFIA</p> <p>Esperto esterno</p>	H 20	<p>Febbraio – Marzo</p> <p>(Orario extra curricolare)</p>

		del mercato a cui è rivolta.				
7.	LA COLLEZIONE	<p>Saper progettare con originalità figurini moda relativi al tema proposto e sensibilizzare gli studenti nei confronti del settore. Educare i discenti al lavoro artigianale di qualità sinonimo del bello, da vedere e toccare.</p> <p>Saper realizzare una collezione del tema, dei materiali, delle tecniche di costruzione, del ciclo di lavorazione, dei metodi e dei tempi.</p>	Corso moda	<p><u>DIPARTIMENTO DI MODA</u></p> <p>NICOTRA ALFIA</p>	H 30	<p>Gennaio – Marzo</p> <p>(Orario extra curricolare)</p>
8.	ALFABETIZZAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA: CULTURA FINANZIARIA A SCUOLA, PREPARARSI A SCEGLIERE	Gli allievi saranno in grado di elaborare autonomamente scelte critiche in	Tutte le classi dell'Istituto	<p><u>DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE</u></p> <p>FINOCCHIARO DANIELA</p>		<p>Marzo – Maggio</p> <p>(Orario curricolare)</p>

		<p><i>campo finanziario; essi saranno in grado di riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio – economico</i></p> <p><i>e del relativo tessuto produttivo.</i></p>		<p>PENNSISI FILOMENA</p> <p>DI LUCA CARDILLO</p> <p>CARMELO</p>		
9.	<p>BULLISMO E CYBERBULLISMO</p> <p>UNA VITA DA SOCIAL</p>	<p><i>Favorire comportamenti positivi ispirati all'utilizzo di buone pratiche legate al rispetto delle regole, di se stessi e del prossimo anche nei social-network. Misurare il livello di presenza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo all'interno della comunità scolastica.</i></p>	<p><i>Tutte le classi dell'Istituto</i></p>	<p><u>DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE</u></p> <p>FINOCCHIARO DANIELA</p> <p>PENNSISI FIOMENA</p> <p>DI LUCA CARDILLO</p> <p>CARMELO</p>		<p>Marzo – Maggio</p> <p>(Orario extra curricolare)</p> <p>In coda nel rispetto dei criteri stabiliti</p>
10.	GIÙ LA MASCHERA	Educare	VE / VD	<u>DIPARTIMENTO DI</u>	H 40	Ottobre – Maggio

		<p><i>all'accettazione dell'altro al di là di qualsiasi pregiudizio e stigma. Esplorare se stessi attraverso nuovi canali espressivi. Condividere e perseguire obiettivi comuni al gruppo, in un'ottica di collaborazione ed inclusione reale.</i></p>		<p>SCIENZE MOTORIE</p> <p>CLIENTI AGATA</p> <p>IN COLLABORAZIONE CON IL DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE DELLA ASP DI GIARRE, L'ASSOCIAZIONE FAMILIARE DEI PAZIENTI, E IN RETE, CON IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE "M. AMARI" di RIPOSTO</p>		<p><i>(Orario curricolare)</i></p> <p><i>5 rientri pomeridiani</i></p> <p><i>(Orario extra curricolare)</i></p>
11.	IN GIOCO CON L'ARTE	<p><i>Acquisire capacità di lavorare in gruppo, al fine di progettare ed acquisire le fasi di lavorazione e le tecniche specifiche.</i></p> <p><i>Rapportarsi con il gruppo lavoro senza mettersi in competizione</i></p>	<p>Alunni diversamente abili con programmazione e differenziata di tutte le classi</p>	<p><i>Area sostegno</i></p> <p><i>Carmela Campo</i></p>		<p><i>(Orario curricolare)</i></p>
12.	MAGNOLIA	<p><i>Rapportarsi con il gruppo lavoro senza mettersi in</i></p>	<p>Alunni diversamente abili con</p>	<p><i>Area sostegno</i></p>	H 20	<p><i>(Orario curricolare)</i></p>

		<i>competizione. Aiutare i compagni/e in difficoltà. Ascoltare le esperienze dei compagni ed esprimersi con codici comunicativi diversi</i>	<i>programmazione e differenziata di tutte la classi</i>	<i>Carmela Campo Prof. Di Mauro Domenico</i>		
13.	ACQUA AZZURRA	<i>Promuovere una più integrata coscienza corporea dello spazio e del tempo, favorire il miglioramento delle funzioni di equilibrio, nonché il corretto sviluppo delle funzioni neuro motorie.</i>	<i>Alunni diversamente abili con programmazione e differenziata di tutte la classi</i>	<i>Area sostegno Carmela Campo Esperto esterno</i>	<i>H 10</i>	<i>(Orario curricolare)</i>
14.	VIVI LA QUOTIDIANITÀ	<i>Acquisire le norme di comportamento adeguate al contesto. Aiutare i compagni in difficoltà. Ascoltare le esperienze dei compagni.</i>	<i>Alunni diversamente abili con programmazione differenziata di tutte la classi</i>	<i>Area sostegno Carmela Campo</i>		<i>(Orario curricolare)</i>
15.	"LEGGERE PER LEGGERE":	<i>Sviluppare negli studenti il piacere</i>	<i>Tutti gli alunni delle rispettive</i>	CLASSI:		OTTOBRE – APRILE

	<p>FESTA DEL LIBRO</p> <p>2018</p>	<p><i>della lettura;</i></p> <p><i>Educare all'ascolto, la presa di coscienza che ogni libro è un bene prezioso. Ascoltare e comprendere, globalmente e nelle parti costitutive, testi di vario genere, articolati e complessi;</i></p> <p><i>Acquisire consapevolezza delle proprie motivazioni al piacere di leggere.</i></p>	<p><i>sedi</i></p>	<p>I-IIB (VACCARO)</p> <p>IIA (CARDILLO)</p> <p>VA (BONAVENTURA)</p> <p>VB (GULLOTTA)</p> <p>MAZZEI</p> <p>III DE(CALABRETTA)</p> <p>III F (TOSCANO)</p> <p>IV DF (TOSCANO)</p> <p>IV E (CALABRETTA)</p> <p>IDF (MESSINA)</p> <p>SABIN</p> <p>IE (VETRI)</p> <p>IIIA (MAZZAMUTO),</p> <p>IVA (VETRI)</p> <p>MAJORANA</p>	<p>(Orario curricolare)</p> <p>SETTIMANA FESTA DEL LIBRO</p> <p>(14/21 APRILE 2018)</p>
--	--	---	--------------------	---	---

				TUTTI GLI STUDENTI PARTECIPERANNO ALLO SPETTACOLO DI GEK TESSARO		
16.	IL CORO DELLA SCUOLA	Appropriarsi progressivamente attraverso l'ascolto del brano del linguaggio specifico; Saper cantare insieme e divertirsi; Essere a conoscenza del giusto utilizzo della voce come espressione musicale; Saper conoscere i brani scelti del repertorio musicale per canto corale; Saper conoscere e riconoscere le strutture e i significati della musica (es. Strofa, ritornello);	SEDE MAZZEI I A – I B – II A – IV A – IV B – V A – V B SEDE SABIN I E – III A – IV F	Grazia Maria Fiorito Esperto esterno	H 40	Ottobre – Giugno (Orario extra curricolare)
17.	Lab-Orienta – ATTIVITÀ PRATICHE E DI LABORATORIO PER LA PROMOZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	Promuovere l'offerta formativa del nostro Istituto presso le scuole secondarie di	Studenti in uscita dal primo ciclo di istruzione	Maria G. Marano Giuseppina Raciti		Novembre – Giugno Orario curricolare

		<p>primo grado;</p> <p>Dar seguito alle attività di continuità a lungo termine con le scuole secondarie di primo grado;</p> <p>Favorire la scelta per il prosieguo degli studi e delle scelte professionali</p>	<p>Studenti in uscita dal secondo ciclo di istruzione</p>			<p>Ed</p> <p>Orario extra curricolare</p>
18.	<p>PROGETTO BOLZANO GEMELLAGGIO</p>	<p>Il progetto per ambedue le scuole è stato sempre un appuntamento fortemente voluto, che contribuisce alla scoperta e valorizzazione da entrambe le parti di realtà socio-culturali e economico professionali del territorio, un incontro NORD/SUD proficuo per tutti i soggetti coinvolti durante le visite.</p>	<p>Ragazzi di 3[^] e 4[^] anno secondo i criteri del merito scolastico.</p>	<p>Vincenzo Malfitana</p> <p>Roberto Lo Faro</p> <p>Alfio Scavo</p>		<p>9 /13 Aprile 2018</p> <p>(Studenti Bolzano)</p> <p>7/11 Maggio</p> <p>(La realizzazione del presente progetto è subordinata alla possibilità da parte del nostro istituto di poter ospitare ed accogliere in condizioni idonee)</p>
19.	<p>NUTRIRE IL PIANETA COLORI E SAPORI</p>	<p>Percorso di educazione alimentare per una</p>	<p>Tutti gli studenti</p>	<p>Mariangela Ferro</p>	<p>3 incontri</p>	<p>Novembre</p> <p>Gennaio</p> <p>Febbraio</p>

		corretta e sana alimentazione	delle rispettive sedi	ESPERTI ESTERNI		Orario curricolare
20.	CINEFORUM	<p>Utilizzare la cultura dell'immagine quale stimolo per dibattere e affrontare tematiche partendo dal contenuto della pellicola.</p> <p>Promuovere la socializzazione.</p> <p>Offrire un'occasione di incontro e aggregazione</p>			6 FILMS	
21.	PROGETTO ACCOGLIENZA CREO, COLORO, IMPARO	<p>Accoglienza, inserimento e socializzazione delle classi prime con le altre classi</p>	<p><i>Allievi del corso Chimico, Grafico e Moda della sede del Sabin coadiuvati dagli allievi del Majorana</i></p>	Giuseppa Miano		Orario curricolare

9.1. Portfolio progetti

1. Attività di Orientamento (tutte le sedi);

Lab- Orienta

2. Ed. Salute (tutte le sedi)

3. Accoglienza Permanente (tutte le sedi)

4. Formazione ed aggiornamento del personale (tutte le sedi)

5. Attività Convittuali

6. IDEI (tutte le sedi)

7. Convenzioni per Stage formativi (tutte le sedi) (tutte le sedi)

8. Progetto "Scuole a rischio dispersione scolastica"

9. Partecipazione a fiere e mercati

10. Viticoltura ed enologia

11. PROGETTO GRUPPO SPORTIVO.

12. Efficientamento energetico

13. Acqua Azzurra (tutte le sedi)

14. Progetto "Magnolia"

15. In Gioco con l'Arte

16. Nutrire il Pianeta. Colori e Sapori

17. Corso di preparazione esame trinity

18. Potenziamento lingua inglese

19. Lingua Inglese: -Consolidamento delle competenze di base
20. Giù La maschera
21. "Leggere per Leggere" Festa del Libro
22. Vivi la Quotidianità
23. La collezione
24. Scarpe su misura
25. Il Coro della Scuola
26. L'immagine aziendale attraverso i social care
27. Mazzei news natura
28. Smart school – Safety school
29. Progetto Bolzano - Gemellaggio
30. Cineforum
31. Realizzazione orti verticali.
32. Il Giornalino d'Istituto
33. "Una vita da social"
34. Cultura Finanziaria a scuola: Prepararsi a scegliere
35. Erasmus+
36. FSE e FESR
37. Formazione Docenti L.107/2015
38. Progetto accoglienza – Creo, Coloro, Imparo

9.2 Schede riassuntive Progetti

9.2.1 Orientamento (tutte le sedi)

La scuola pone al centro delle sue attività il problema dell'orientamento quale mezzo efficace per la conoscenza dell'io degli alunni e delle prospettive che il "curriculum" offre a chi vi si iscrive.

9.2.2 Educazione alla salute (tutte le sedi)

L'Istituto, nell'ambito del progetto "Educazione alla salute" in stretta collaborazione con il SERT di ogni sede, prevede per ogni anno scolastico l'apertura di sportelli C.I.C. Tale attività già svolta negli anni passati, ben accolta dagli utenti, prevede incontri programmati con gli esperti (Psicologo, Sociologo, Pedagogista, Assistente Sociale, Dietologo) per affrontare le varie problematiche giovanili, come disturbi alimentari, educazione alla sessualità ed ai sentimenti, lotta all'abuso dell'alcool ed alla prevenzione delle tossico-dipendenze. Le funzioni principali del C.I.C. sono: ascolto ed aiuto agli studenti che vivono situazioni di disagio, al fine di rilevare la causa ed individuare una possibilità di soluzione; offerta di informazione e consulenze su problemi di diversa natura che possono riguardare: la sfera personale, la carriera scolastica, il mondo del lavoro, la ricognizione dei bisogni, delle disponibilità e delle risorse presenti sul territorio; la progettazione di iniziative culturali, sportive e ricreative; colloqui informali con docenti su problemi che riguardano i rapporti con gli studenti.

9.2.3 Progetto Accoglienza (tutte le sedi)

Negli anni precedenti sono stati attivati progetti accoglienza e contro la dispersione che hanno riscosso successo presso l'utenza riuscendo ad arginare il fenomeno della dispersione, si ritiene pertanto opportuno attivare processi atti a sostenere politiche di

sviluppo di apprendimento attraverso la costruzione di percorsi formativi interattivi. Il presente progetto accoglienza si rivolge agli studenti che attraversano e sentono il momento della crescita e del passaggio dalla scuola di base alla scuola superiore come abbandono di una situazione certa per una situazione nuova a volte oscura per quanto riguarda la ristrutturazione della realtà esterna (nuovo ambiente, nuove amicizie, nuove materie di studio ecc.) ma anche a livello personale quali, la costruzione di una nuova identità, il rafforzamento della fiducia in se stessi, l'accrescersi di aspettative talvolta disattese e di insicurezza sulla possibilità di riuscire. Il progetto si rivolge anche a studenti con basso tasso di scolarizzazione.

9.2.4 Formazione e aggiornamento personale della scuola - (tutte le sedi)

Il nostro Istituto pone la formazione del personale docente, educativo, ausiliario, tecnico e amministrativo al centro del proprio progetto perché è una risorsa strategica per il miglioramento della scuola e dell'offerta formativa. Le iniziative formative per docenti ed educatori hanno per obiettivo la loro crescita professionale, in relazione anche alle trasformazioni e innovazioni in atto.

Per il personale ATA, la formazione è funzionale alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi di informatizzazione.

9.2.5 Attività convittuali

Le attività del convitto scaturiscono dalla programmazione del Collegio degli Istitutori e tengono conto della suddivisione delle attività per quattro fasce d'età e per aree di intervento; le fasce corrispondono in genere al gruppo classe.

Sono state individuate quattro aree di intervento che operano sia orizzontalmente all'interno di ciascuna fascia, sia trasversalmente con attività che impegnano gruppi di alunni di diverse classi e di diversa età. Le aree individuate sono:

- area cognitiva;

- area socio-relazionale.

All'interno di ogni fascia opera un'equipe di educatori che periodicamente si riunisce per verificare e programmare le attività. Il referente di ciascuna fascia relaziona al Collegio e coordina gli interventi delle varie aree. La gestione delle aree viene anche modulata dalla conduzione di laboratori da parte degli educatori. Le attività di ciascun laboratorio vengono programmate e verificate dal Collegio educatori. Attività proposte per l'anno scolastico 2016/2017: Acc. Prevenzione bullismo ecc., Il gazzettino del Mazzei, Diamo un calcio alle barriere, Outlife, Scenografia di un presepe, Artisticamente insieme, Mai più guerre, equitazione, nuoto, insieme a teatro, prog. Accoglienza permanente, lab. Artistica, Progetto interventi di recupero (I.D.E.I.);

9.2.6 Interventi di recupero (I.D.E.I.) (tutte le sedi)

L'Istituto si preoccupa di attivare recuperi e/o sportelli didattici con diverse modalità d'intervento ed in diversi periodi dell'anno, per colmare e/o soddisfare carenze e/o esigenze formative, evidenziate dagli alunni durante lo svolgimento delle lezioni.

9.2.7 Convenzioni per Stage formativi (tutte le sedi)

Il nostro Istituto presta consulenza a titolo gratuito con la partecipazione attiva degli alunni, per simulare attività lavorative, nel settore della sistemazione a verde di spazi pubblici e nella salvaguardia dell'ambiente. Convenzioni con i vari enti territoriali, hanno permesso di realizzare lodevoli recuperi di aree depresse per migliorarne la fruibilità.

9.2.8 Progetto "Scuole a rischio dispersione scolastica" (tutte le sedi)

Le carenze di base riscontrate negli alunni iscritti ai primi anni, la scarsa motivazione allo studio e le modeste condizioni socio economiche di molte famiglie, spesso determinano l'insuccesso scolastico. La scuola pertanto ha progettato percorsi atti al recupero delle carenze di base e all'ampliamento di conoscenze ed esperienze.

Obiettivi:

- Recupero delle abilità di base
- Piena integrazione nel gruppo classe
- Contenere l'insuccesso scolastico.

9.2.37 Progetti "Erasmus" KA2 – KA1

"Media" KA2

Il nostro istituto partecipa ad un partenariato scolastico multilaterale con Lettonia, Turchia e Bulgaria incentrato sull'imprenditorialità giovanile e l'uso dei media.

"WWW: Word Wide Wet" KA2

Il nostro istituto partecipa ad un partenariato scolastico multilaterale con Svezia, Spagna, Belgio e Turchia. Il progetto verte sull'Acqua, affrontando tematiche ambientali, economiche e sociali.

I progetti sono realizzati in rete con l'I.I.S.S. "E. Fermi – Eredia" di Catania attraverso un protocollo d'intesa **"POWER**

GENERATION" KA1

Il nostro istituto partecipa ad un progetto di stage all'estero (Mobilità individuale i fini dell'apprendimento ambito VET) per 60 giorni, per i ragazzi dell'indirizzo agrario, il cui soggetto promotore è OPENCOM – ESTRA SPA

9.2.38 Visite e viaggi d'istruzione

Le Uscite didattiche, le Visite guidate e i Viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.O.F..

Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze specifiche del mondo del lavoro, anche ai fini dell'orientamento.

Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare quali: Ed. alla Salute, Ed. Ambientale, Ed. alla Legalità.

L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione.

Considerata la valenza didattica delle Uscite didattiche, delle Visite guidate e dei Viaggi di istruzione, è essenziale la partecipazione di gran parte degli alunni delle classi coinvolte.

Obiettivi Culturali:

- Acquisizione di nuove conoscenze;
- Consolidamento delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta
- Sviluppo della capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici
Conoscenza di luoghi ed ambienti culturali e professionali nuovi e diversi

Obiettivi Formativi

- Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato
- Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze

- Acquisizione di maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto

Proposta di Calendario delle gite scolastiche

	<u>Novembre</u>	<u>Dicembre</u>	<u>Gennaio</u>	<u>Febbraio</u>	<u>Marzo</u>	<u>Aprile</u>	<u>Maggio</u>
Gite di 1 giorno	<p>Escursione naturalistica sull'Etna affaccio sulla valle del bove sulla vetta sentiero schiena dell'asino (percorso conosciuto come strada dei finanziari)</p> <p>Tutte le classi</p> <p>Giovedì</p> <p>16 - 23 - 30 Novembre</p>	<p>Escursione naturalistica sull'Etna affaccio sulla valle del bove sulla vetta sentiero schiena dell'asino (percorso conosciuto come strada dei finanziari)</p> <p>Tutte le classi</p> <p>Giovedì</p> <p>7 - 14 Dicembre</p> <p>Visita a Siracusa</p> <p>Classi prime</p> <p>Mercoledì</p> <p>6 Dicembre</p> <p>Visita a Tindari e Montalbano</p>	<p>Chiusura quadrimestre e incontro scuola famiglia</p> <p>Classi quarte</p> <p>Visita a Agrigento</p> <p>Giovedì</p> <p>25 Gennaio</p>	<p>Visita a Palermo</p> <p>Classi terze</p> <p>Giovedì 15 Febbraio</p>	<p>Visita a Ragusa Ibla</p> <p>Classi quinte</p> <p>(biennio)</p> <p>Mercoledì</p> <p>28 Marzo</p>		

		Classi seconde Mercoledì 13 Dicembre					
Gite di 2 - 3 giorni				Progetto sci: 3 giorni di sci sull'Etna Tra il 4 e il 10 febbraio tutte le classi			Trapani, Mozia e le Saline da mercoledì 2 a giovedì 3 Maggio (una notte) Classi terze Classi quarte
Gite Sicilia fuori 3- 6 giorni				Progetto sci: Tarvisio e il Friuli (sei notti) da domenica 4 a sabato 10 febbraio tutte le classi		Firenze e la Toscana - Piemonte e Torino (tre notti) da giovedì 25 a lunedì 28 Aprile rispettivamente classi terze	

						classi quarte	
<i>Eventuale Gita fuori Italia</i>						<i>Parigi e la Francia oppure Vienna e l'Austria</i> <i>(quattro notti)</i> Classi quinte <i>da mercoledì 24 a lunedì 28 Aprile</i>	

9.2.39 PROGETTI FSE E FESR

PON

La scuola a seguito degli avvisi emanati dall’Autorità di Gestione ha aderito e/o aderirà al Programma Operativo Nazionale 2014/2020.

Sono stati inoltrati ed approvati i seguenti progetti:

- **Il Giornalino D’Istituto**
- Avviso MIUR 9035 del 13/07/2015 – FESR –
Codice progetto **10.8.1.A2-FESRPON-SI-2015-38**
Titolo New WiFi Connection (Sede Mazzei)

- Avviso MIUR 12810 del 15/10/2015 – FESR -
Codice progetto **10.8.1.A3-FESRPON-SI-2015-140**
Titolo Il digitale a scuola per tutti (Sede Majorana - Sabin) – 3 moduli –

- In **adesione** all’ Avviso MIUR **10862**
- **Progetto - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio** –
prevede 8 moduli distribuiti tra le sedi dell’istituto

ORIENTEERING IN MEZZO ALLA NATURA

MI DIFENDO – TI DIFENDO

RICICLO COLTIVO ED ORIENTO

IL RICICLO CHE VA DI MODA

SMART – SCUOLA: NUOVE TECNOLOGIE, STUDIO E DIDATTICA

9.2.40 Piano Formazione Docenti AS 2017/2018

In base alla normativa di riferimento l.107/2015 direttiva n°170/2016, nota del 15/09/2016 indicazioni progettazione attività formazione, l'I.I.S.S. "Mazzei- Sabin", in attuazione delle direttive della legge 107/2015 sul piano di formazione dei docenti 2016-19, quest'anno parteciperà ai percorsi formativi che verranno proposti, al fine di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie per rendere la scuola realmente inclusiva per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento.

Il nostro Istituto ha organizzato seminari finalizzati alla formazione e all'aggiornamento del personale docente in servizio.

10. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL POF

10.1 Monitoraggio delle attività curriculari ed extracurricolari

Il monitoraggio, la verifica e la valutazione del POF sono la manifestazione e l'assunzione di responsabilità di tutte le componenti scolastiche.

Consentono di :

- tenere sotto controllo il processo educativo e l'intero sistema scolastico;
- individuare i punti di debolezza e i punti di forza dell'organizzazione dell'attività scolastica;
- valutare la qualità dell'organizzazione e degli apprendimenti.

Sarà la funzione strumentale n°1 che appronterà gli strumenti necessari e utilizzerà indicatori che terranno conto:

- delle analisi del contesto del bacino di utenza;
- delle risorse umane e materiali disponibili in Istituto;

- dell'individuazione degli elementi del processo didattico ed organizzativo.

Il sistema di Autovalutazione e Monitoraggio utilizzerà per l'attività extracurricolare i seguenti strumenti:

- Schede da somministrare agli insegnanti all'inizio e alla fine della realizzazione del progetto;
- Questionari di gradimento, proposti in forma anonima, da somministrare agli alunni in itinere e alla fine delle attività progettuali

Mentre per monitorare le attività curriculari saranno forniti:

- Ai coordinatori di classe schede che percorreranno i punti nevralgici della programmazione delle singole discipline per ciascuna classe;
- agli alunni questionari di gradimento, proposti in forma anonima.

Queste schede devono essere consegnate entro il 15 Maggio per dare la possibilità al gruppo di lavoro di raccogliere i dati, per poterli analizzare e discutere in sede di Collegio per una crescita continua e consapevole.

10.2 Coordinamento dei progetti

Per dare maggiore efficacia ai lavori programmati nell'ambito dell'arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa, i docenti referenti dei singoli progetti si dovranno attenere alle seguenti indicazioni:

- Impostare il progetto secondo il modello approvato dal Collegio Docenti;
- Informare la funzione strumentale della data d'inizio del progetto per attivare le procedure di monitoraggio;
- Fornire alla funzione strumentale n°1 i dati relativi al monitoraggio in itinere a metà percorso, mentre quelli relativi al monitoraggio finale entro il mese di maggio;
- Informare tempestivamente la Presidenza e la funzione strumentale di eventuali problemi sopravvenuti durante la fase di realizzazione del progetto;

Inoltre, al termine delle attività e comunque entro il mese di maggio dovranno essere consegnati:

- Breve relazione di ciascun docente coinvolto nel progetto;
- Relazione organica finale, a cura del referente, su supporto cartaceo e informatico in cui sia descritta dettagliatamente tutta l'esperienza, la sua articolazione, le

modifiche apportate in itinere, i punti critici riscontrati e le soluzioni trovate, i testi degli elaborati, delle verifiche in itinere e finali (se previsti);

- Tutto il materiale prodotto dagli alunni: I test (almeno uno in itinere e uno finale) e gli elaborati.